



MCEfinance

IL FUTURO È ADESSO

8

**Bilancio di esercizio
al 31 Dicembre 2022**

Via Ostiense, 131/L 00154 Roma (RM)
capitale sociale: Euro 5.510.118,74 i.v.
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n°08969851008
Camera di Commercio di Roma - numero REA RM 1130258
Iscritta all'albo intermediari ex art. 106 TUB al numero 152

Sommario

Cariche Sociali	2
Bilancio al 31 dicembre 2022	3
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	10

8

Cariche Sociali

Si riporta l'elenco degli Amministratori e Sindaci in carica alla data di approvazione del presente documento:

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Luciano Seminara
Consigliere, Amministratore Delegato	Vincenzo Giacomini
Consigliere	Alessandro Maione
Consigliere	Paolo Morelli
Consigliere	Richard D'Albert

Collegio Sindacale (**)

Presidente	Maurizio Donnangelo
Sindaco Effettivo	Ettore Cinque
Sindaco Effettivo	Davide Donnangelo
Sindaco Supplente	Roberto Guerra
Sindaco Supplente	Mario Marini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

(*) Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato da parte dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 30 settembre 2021; nella stessa riunione, l'Assemblea dei soci hanno nominato il Dott. Vincenzo Giacomini Consigliere Delegato per la sola Business Unit CQS e confermato l'Avv. Alessandro Maione come amministratore Delegato.

L'Assemblea degli Azionisti del 4 gennaio 2022 ha nominato il Dott. Vincenzo Giacomini Amministratore Delegato della Società al posto dell'Avv. Alessandro Maione, a completamento della scissione del ramo d'azienda NPL a favore della Società Locam Gestioni S.r.l.

(**) nominato da parte dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 30 aprile 2022.

Bilancio al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'Attivo	31.12.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	836.893	7.020.398
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	14.391.538	5.852.438
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.391.538	5.852.438
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	935.561	1.628.641
	a) crediti verso banche	-	-
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	935.561	1.628.641
80.	Attività materiali	4.300.513	4.302.868
90.	Attività immateriali	3.531.365	4.133.780
	di cui:		
	- avviamento	2.694.500	3.372.500
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.558.651
120.	Altre attività	4.504.461	2.965.570
	TOTALE ATTIVO	28.500.331	27.462.345

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.611.788	12.754.067
	a) debiti	16.611.788	12.754.067
	b) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	-	11.722
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	11.722
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.637.751
80.	Altre passività	4.469.800	5.620.581
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	448.052	509.688
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.419.932	590.306
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.419.932	590.306
110.	Capitale	5.510.119	5.513.763
150.	Riserve	2.082.147	6.141.563
160.	Riserve da valutazione	22.099	-59.680
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-2.063.606	-5.257.416
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	28.500.331	27.462.345

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31.12.2022 IFRS5	31.12.2021 IFRS5
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	37.850 <i>30.621</i>	57.822 <i>49.849</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-377.227	-183.697
30.	MARGINE DI INTERESSE	-339.377	-125.875
40.	Commissioni attive	640.920	776.939
50.	Commissioni passive	-20.895.475	-11.061.897
60.	COMMISSIONI NETTE	-20.254.554	-10.284.958
70.	Dividendi e proventi simili	90	27
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.846.302	12.658.490
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.252.461	2.247.683
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-15.505 <i>-15.505</i>	-118.124 <i>-118.124</i>
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.236.956	2.129.559
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-8.370.135 <i>-4.424.025</i> <i>-3.946.109</i>	-5.839.370 <i>-3.097.283</i> <i>-2.742.086</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	-886.482 <i>-886.482</i>	-575.306 <i>-575.306</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-583.656	-326.328
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-678.000	-98.917
200.	Altri proventi e oneri di gestione	158.213	70.892
210.	COSTI OPERATIVI	-10.360.059	-6.769.029
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-2.123.103	-4.639.470
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	-11.722
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-2.123.103	-4.651.192
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	59.498	-606.224
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-2.063.606	-5.257.416

f

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-2.063.606	-5.257.416
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	81.779	-33.638
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	81.779	-33.638
180.	Reddittività complessiva (voce 10+170)	-1.981.827	-5.291.055

Handwritten mark

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2022 (importi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze all'01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva 31.12.2022	Patrimonio Netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	5.513.763	-	5.513.763												5.510.118,74
Sovraprezzo di emissioni	-		-												-
Riserve:	6.141,563		6.141,563	-5.257,416		-1.999,91								1.200,000	2.082,147
a) di cui:	0		0												-
b) altre	6.141,563		6.141,563	-5.257,416		-1.999,91							1.200,000	81,779	2.082,147
Riserve da valutazione	-59,680		-59,680												22,099
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	-5.257,416		-5.257,416	5.257,416										-2.063,506	-2.063,506
Patrimonio Netto	6.338.230		6.338.230	-		-1.999,91					-3.644,26		1.200,000	-1.991,827	5.550,758

La scissione del ramo NPL avvenuta in data 5 gennaio 2022 ha determinato i seguenti effetti:

riduzione del patrimonio netto della Società per l'importo complessivo di Euro 5.644,17, tramite:

- a) riduzione del capitale sociale per Euro 3.644,26 passando da Euro 5.513.763 ad Euro 5.510.118,74, mediante annullamento di n. 1 azione ordinaria di titolarità del socio Loccam S.r.l.;
- b) riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.999,91.

La Società ha ricevuto un finanziamento soci di Euro 400.000 complessivi a cui i soci hanno rinunciato, come da contratto di finanziamento soci del 23 giugno 2022 sottoscritto tra MCE Finance e SCO Iloans e DNA Holding;

Data la rinuncia da parte sei soci alla restituzione delle somme, il versamento ricevuto è stato imputato a riserve patrimoniali.

La Società ha ricevuto un finanziamento soci di Euro 800.000 complessivi a cui i soci hanno rinunciato, come da contratto di finanziamento soci del 27 dicembre 2022 sottoscritto tra MCE Finance e SCO Iloans e DNA Holding;

Data la rinuncia da parte sei soci alla restituzione delle somme, il versamento ricevuto è stato imputato a riserve patrimoniali.

K

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2021 (Importi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze all'01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva 31.12.2021	Patrimonio Netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale			
Capitale	5.699.465	-	5.699.465											5.513.763
Sovrapprezzo di emissioni	-	-	-											-
Riserve:	1.800.000		1.800.000			1.975.861							7.123.822	6.141.563
a) di utili	0		0											-
b) altre	1.800.000		1.800.000			1.975.861							7.123.822	6.141.563
Riserve da valutazione	-26.041		-26.041											-33.639
Strumenti di capitale														-59.680
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	-4.758.120		-4.758.120	4.758.120										-5.257.416
Patrimonio Netto	2.715.304		2.715.304	-		1.975.861	2.547.338					4.390.782	-5.291.055	6.338.230

Come si evince dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1° gennaio 2021 al 30 settembre 2021, il patrimonio netto si è movimentato per i seguenti fatti di gestione:

è stata portata a nuovo la perdita dell'esercizio 2020 pari ad €4.758.120, come da deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021;

L'assemblea dell'11 agosto 2021 ha deliberato quanto segue:

- copertura della perdita dell'esercizio 2020 pari ad Euro 4.758.120;

- copertura della perdita di periodo consuntivata fino al 30 aprile 2021 pari ad Euro 774.920;

La perdita complessiva da coprire sulla base della situazione contabile della società aggiornata al 30 aprile 2021 era pari ad Euro 5.533.040.

Tale perdita è stata coperta mediante:

l'utilizzo delle riserve disponibili alla data del 30 aprile 2021 pari ad Euro 2.050.000 costituite da 1.800.000 (al 31 12 2020) e 250.000 (al 31 03 2021);

l'utilizzo del versamento aggiuntivo del socio per Euro 750.000 ricevuto a fine giugno 2021;


7

-per la differenza riduzione del capitale sociale per un ammontare pari ad Euro 2.733.040 passando quindi il capitale sociale da Euro 5.699.465 ad Euro 2.966.425.

Aumento del capitale sociale in denaro da parte del socio di maggioranza SCO Iloans per euro 2.000.699.

Per effetto del conferimento del ramo di azienda di DNA HOLDING in data 1° ottobre 2021, Aumento del capitale sociale in natura da parte del socio DNA HOLDING per euro 546.639

e iscrizione della riserva sovrapprezzo azioni per euro 3.025.861.

Nel mese di dicembre 2021 i soci SCO Iloans e DNA Holding hanno sottoscritto con la società alcuni contratti di finanziamento soci, che prevedono la mancata restituzione dei finanziamenti ricevuti da parte di MCE Finance

in quanto in sede di sottoscrizione del contratto medesimo, come risulta dall'art. 2.1(ii) del contratto stesso, i soci hanno rinunciato alla restituzione delle somme spettanti.

Tali versamenti dei soci sono stati contabilizzati nelle riserve patrimoniali alla data di accredito delle somme ricevute:

euro 1.940.782 da parte del socio SCO Iloans, ricevuto accredito in data 30 dicembre 2021, per coprire le perdite fino al 30 settembre 2021 (ante integrazione con la società DNA Holding S.r.l.)

a completamento del versamento effettuato nel corso dell'anno per euro 750.000;

euro 360.360 da parte del socio SCO Iloans per costituire un buffer patrimoniale prudenziale ricevuto accredito in data 30 dicembre 2021.

euro 39.640 da parte del socio DNA Holding S.r.l. per costituire un buffer patrimoniale prudenziale ricevuto accredito in data 28 dicembre 2021.



RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

METODO DIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	-483.619	-5.482.767
- interessi attivi incassati (+)	37.850	57.822
- interessi passivi pagati (-)	-377.227	-183.697
- dividendi e proventi simili (+)	90	27
- commissioni nette (+/-)	-20.254.554	-10.284.958
- spese per il personale (-)	-4.424.025	-3.097.283
- altri costi (-)	-4.529.766	-4.097.834
- altri ricavi (+)	29.004.516	12.729.381
- imposte e tasse (-)	0	0
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	59.498	-606.224
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-9.384.911	-7.255.327
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-8.539.101	-5.510.720
- attività finanziarie disegnate al fair value	0	0
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	693.081	-582.653
- altre attività	-1.538.891	-1.161.954
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.693.007	14.273.697
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.857.721	11.525.642
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie disegnate al fair value	0	0
- altre passività	-1.164.714	2.748.056
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-7.175.523	1.535.603
- ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-207.982	-178.631
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-132.397	-26.375
- acquisti di attività immateriali	-75.585	-152.256
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-207.982	-178.631
B. ATTIVITÀ DI PROVVISIA	1.200.000	2.000.699
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	1.200.000	2.000.699
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.200.000	2.000.699
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-6.183.505	3.357.672

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.020.398	3.662.726
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-6.183.505	3.357.672
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	836.893	7.020.398

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dall'art. 4, 1° comma, del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, MCE Finance S.p.A. ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità ai principi contabili Internazionali "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore al 31 dicembre 2022.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* e sulla base della Comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d'Italia in merito a *"Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"*.

Si evidenzia che sul sito internet della Banca d'Italia è stato pubblicato il provvedimento del 17 novembre 2022 che contiene l'aggiornamento della disciplina del "bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che modifica la disciplina vigente per tener conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi" che sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2023, il vigente principio contabile internazionale IFRS 4.

Ancorchè le modifiche introdotte dall'IFRS 17 avranno impatti prevalentemente sulle imprese del settore assicurativo, vi saranno riflessi anche sui bilanci dei conglomerati a prevalenza finanziaria e dei gruppi che consolidano imprese assicurative, per gli effetti delle nuove regole contabili sulle componenti assicurative di tali conglomerati/gruppi. Al fine di contenere gli oneri di compilazione per gli intermediari e assicurare coerenza tra i bilanci finanziari e quelli assicurativi, sono state modificate le disposizioni generali in materia di bilancio consolidato. Ciò al fine di prevedere che, laddove nel perimetro di consolidamento siano comprese anche imprese di assicurazione, vengano inseriti negli schemi di bilancio apposite voci volte ad accogliere le poste contabili relative ai contratti assicurativi nonché fornita la relativa informativa in nota integrativa facendo riferimento alle disposizioni sul bilancio consolidato dei gruppi bancari previste nella circolare n.262, quest'ultima aggiornata per tener conto delle recenti disposizioni emanate dall'IVASS relativamente al bilancio assicurativo IAS/IFRS. Le disposizioni previste nel Provvedimento del 17 novembre 2022 si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023 abrogando le disposizioni di cui al Provvedimento della Banca d'Italia

del 29 ottobre 2021. Tali ultime disposizioni continuano ad applicarsi al bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022, integrate dalle modifiche ai destinatari delle disposizioni contenute nei paragrafi 1 "Destinatari e contenuto delle disposizioni" e 3 "Schemi del bilancio" del Capitolo 1 "Principi generali" e nell'allegato C "Schemi di bilancio e di nota integrativa delle SIM" - Bilancio Consolidato - Parte D "Altre Informazioni" previste dalle disposizioni.

Il bilancio di esercizio di MCE Finance S.p.A. è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa. Il bilancio è inoltre corredato da una relazione sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale redatta degli amministratori sull'andamento della gestione. Il bilancio è predisposto in continuità con il precedente esercizio e nel presupposto della continuità aziendale, per le ragioni evidenziate nella relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31/12/2021.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi riportati nei prospetti contabili, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono espressi in unità di euro. Le voci che non presentano importi per il periodo corrente e per quello precedente non vengono riportate.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico complessivo dell'esercizio, i movimenti del patrimonio netto e i flussi finanziari di MCE Finance S.p.A.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dagli standard contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della costanza della classificazione e presentazione da un esercizio all'altro, non compensando le attività e le passività, i costi e i proventi ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- il principio della rilevanza, secondo cui la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è effettuata secondo il principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità, secondo cui nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative omogenee per il periodo precedente;
- l'utilizzo delle stime valutative. Nell'ambito della redazione del bilancio, sono state formulate valutazioni e stime che, in applicazione della normativa vigente, hanno contribuito a determinare il valore delle attività, delle passività, dei costi e dei relativi ricavi iscritti in bilancio. Trattandosi di stime va rilevato, tuttavia, che non necessariamente i risultati che successivamente si realizzeranno, saranno gli stessi di quelli al momento rappresentati. Tali valutazioni e stime vengono riviste periodicamente. Le eventuali variazioni derivanti dalla descritta revisione, sono contabilizzate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi di competenza.

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

omologati dall'UE.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 162 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2022. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1 Gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TDB
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TDB

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022. Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° Gennaio 2023	19 Novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 13)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° Gennaio 2023	11 Agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° Gennaio 2023	8 Settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

Considerazioni degli amministratori in merito alla posta di bilancio “Avviamento” contabilizzata nel bilancio 2021 a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di DNA Holding

Il valore economico del ramo d'azienda di DNA Holding è stato valorizzato per un importo pari ad **Euro 3.572.500** sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto indipendente di cui **Euro 546.639** è stato contabilizzato come capitale sociale a fronte di un aumento del capitale sociale a favore di DNA Holding S.r.l. e per la differenza pari a **Euro 3.025.861** come riserva sovrapprezzo azioni.

La contabilizzazione del ramo d'azienda di DNA Holding ha fatto emergere un avviamento pari ad **Euro 3.372.500** rilevato nella voce “Attività immateriali” dell'attivo di stato patrimoniale.

Di seguito il perimetro del ramo d'azienda al 30 settembre 2021, conferito alla Società da DNA Holding con data di efficacia economica al 1° ottobre 2021:

f

Attivo		Passivo	
Disponibilità Liquide	€ 200.000	Fondo TFR	€ 313.477
Attività Materiali	€ 174.999	altre passività	€ 90.135
Altre attività	€ 228.613	Capitale sociale	€ 546.639
Avviamento	€ 3.372.500	Riserva sovrapprezzo azioni	€ 3.025.861
Totale Attivo	€ 3.976.112	Totale Passivo	€ 3.976.112

Poiché la società DNA Holding, conferitaria del ramo d'azienda, è una società che redige il proprio bilancio secondo i principi contabili italiani, i contratti di locazione delle filiali di vendita e della sede aziendale nonché delle macchine aziendali e di tutti i contratti d'uso da DNA Holding a MCE Finance non sono riflesse nel perimetro patrimoniale sopra riportato.

Nel bilancio della Società invece, alla data del 1° ottobre 2021, data di efficacia economica e giuridica dell'operazione di conferimento, si è proceduto a contabilizzare gli effetti di apertura di tutti i contratti ricevuti con iscrizione del valore dei contratti stessi nell'attivo (attività materiali) e del relativo debito nel passivo di stato patrimoniale (Debiti) ai sensi dell'IFRS 16.

Inoltre la Società ha ricevuto da DNA Holding il TFR in azienda dei dipendenti del ramo calcolato ai fini civilistici dal consulente del lavoro alla data del 1° ottobre 2021, data di efficacia economica e giuridica dell'operazione. MCE Finance ha contabilizzato il TFR in azienda sulla base di una perizia attuariale, ai sensi dello IAS 19, con impatto sulla riserva di valutazione per effetto della prima applicazione dei principi contabili internazionali su queste poste di bilancio.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente), eventualmente integrato dal valore delle quote di minoranza (determinato come sopra esposto) e dal fair value delle interessenze già possedute dall'acquirente, ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento; qualora queste ultime risultino, invece, superiori alla sommatoria del corrispettivo, delle quote di minoranza e del fair value delle quote già possedute, la differenza deve essere imputata a conto economico. La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Nel presente progetto di bilancio d'esercizio 2022, a seguito del completamento della *purchase price allocation*, che è stata effettuata mediante il supporto di una società di

consulenza indipendente, non sono emersi intangibili legati alle *client relationship* o altro da rilevare contabilmente, pertanto il fair value delle attività e passività acquisite mediante il conferimento del ramo NPL è stato iscritto interamente nella voce "Avviamento" incluso nella voce 90. Attività Immateriali dello stato patrimoniale per un valore paria ad Euro 3.372.500.

Il valore di iscrizione dell'Avviamento è da verificare almeno annualmente mediante l'effettuazione dell'impairment test; l'impairment test dell'avviamento è stato fatto per la prima volta nel mese di marzo 2023, mediante il supporto di una società di consulenza indipendente, che ha utilizzato i dati di chiusura del bilancio d'esercizio 2022 e il nuovo piano industriale per gli esercizi 2023-2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023 per la verifica del valore. Nella stessa seduta del CDA è stato approvato anche l'impairment test dell'avviamento.

Il risultato dell'impairment test ha fatto emergere una rettifica di valore di euro 678 mila che è stata contabilizzata con impatto a conto economico nell'esercizio 2022: il valore di iscrizione dell'avviamento è passato da euro 3.372.500 a euro 2.694.500 e la relativa rettifica di euro 678 mila è stata contabilizzata nella voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali del conto economico.

La rettifica di valore dell'avviamento non ha avuto impatto sull'ammontare dei fondi propri.

Aggiornamento normativo applicabile anche agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2023

Modalità di implementazione dell'articolo 4-septies.2 del D.Lgs. 58/1998 (TUF)

Con il decreto legislativo del 3 agosto 2022 n. 131 (Decreto) è stata adeguata la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)2017/2402 (Regolamento cartolarizzazioni), che stabilisce un quadro generale per la cartolarizzazione e instaura un quadro specifico per cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate (STS). In base al nuovo art. 4-septies.2 del TUF e fermi restando i compiti della BCE, la Banca d'Italia è l'autorità competente a vigilare sugli obblighi di cui ai seguenti articoli del Regolamento cartolarizzazioni quando nell'operazione di cartolarizzazione siano coinvolti una banca meno significativa, una SIM diversa da quelle di classe 1, come definite dall'art.1, comma 1, lettera e-bis) del TUF, un intermediario finanziario ex 106 TUB o un gestore italiano (di seguito, "intermediari vigilati"):

1. art. 5 (obblighi di due diligence per gli investitori istituzionali), quando uno dei soggetti di cui sopra detiene una posizione verso una cartolarizzazione o riceve istruzioni di adempiere agli obblighi di un altro investitore istituzionale;
2. artt. 6 (mantenimento del rischio), 7 (obblighi di trasparenza), 8 (divieto di ricartolarizzazione) e 9 (criteri di concessione dei crediti) nelle cartolarizzazioni in cui uno di tali soggetti intervenga nel ruolo di cedente o prestatore originario o promotore o società veicolo per la cartolarizzazione (securitisation special purpose entity, SSPE). Se nelle cartolarizzazioni i cedenti, i prestatori originari, i promotori e le SSPE non sono tutti intermediari vigilati dalla Banca d'Italia, quest'ultima esercita i poteri di vigilanza e d'indagine per il tramite degli intermediari vigilati, cui sono trasmesse le informazioni necessarie da parte dei soggetti non vigilati.

Resta ferma la facoltà della Banca d'Italia di richiedere le informazioni direttamente ai soggetti non vigilati.

Per minimizzare i potenziali oneri a carico degli intermediari, in questa fase sono previsti obblighi di notifica solo con riferimento agli artt. da 6 a 8, secondo modalità coerenti con l'approccio adottato dalla BCE con riferimento alle banche significative. Non sono previsti invece obblighi di notifica per gli artt. 5 e 9. Peraltro, il pieno rispetto anche di questi ultimi articoli è presupposto necessario per poter effettuare operazioni di cartolarizzazione o assumere rischi in posizioni verso cartolarizzazioni; i relativi requisiti, in parte già incorporati nelle attuali Disposizioni di vigilanza, restano oggetto di verifica nel corso delle ordinarie attività di vigilanza.

Allo stesso modo non sono definite le modalità con cui gli intermediari vigilati dovranno raccogliere le informazioni dai soggetti non vigilati eventualmente coinvolti nelle cartolarizzazioni. Per quest'ultima tipologia di operazioni, la Banca d'Italia individuerà regole specifiche nell'ambito delle disposizioni secondarie che saranno poste in consultazione pubblica.

Gli obblighi di notifica si applicano a tutte le operazioni di cartolarizzazione emesse dopo il 1° gennaio 2023.

Eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio 2022

Di seguito si descrivono gli eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio 2022:

> Scissione del ramo d'azienda "NPL"

In data 4 gennaio 2022 con atto a rogito del Notaio Claudio Iovieno Repertorio n. 2.201, Raccolta n. 1.368, registrato in Roma/2 il 4 gennaio 2022 al n. 166 Serie 1T, la Società ha attuato la scissione parziale non proporzionale ed asimmetrica in favore della Locam Gestioni S.r.l., secondo i termini e le condizioni stabiliti nel progetto di scissione approvato e pubblicato.

Per effetto della scissione:

(a) il capitale sociale della Società è stato diminuito ad Euro 5.510.118,74, mediante annullamento di n. 1 azione ordinaria di titolarità del socio Locam S.r.l.;

(b) il numero complessivo di azioni in circolazione è stato ridotto da 1.513 a 1.512 spettanti come segue:

- n. 1.102 azioni al socio S.C.O. Hoans L.L.C.;
- n. 260 azioni al socio Locam S.r.l.;
- n. 150 azioni al socio "DNA Holding S.r.l."

La scissione del ramo NPL ha determinato i seguenti effetti:

(a) tramite la riduzione del patrimonio netto della Società per l'importo complessivo di Euro 5.644,17, da attuarsi tramite:

- riduzione del capitale sociale per Euro 3.644,26 passando da Euro 5.513.763 ad Euro 5.510.118,74, mediante annullamento di n. 1 azione ordinaria di titolarità del socio Locam S.r.l.

- riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.999,91;

(b) l'aumento del patrimonio netto di Locam Gestioni S.r.l., per l'importo complessivo di Euro 5.644,17, da attuarsi mediante incremento, per un corrispondente importo delle riserve e senza alcun aumento del capitale sociale di quest'ultima.

L'atto di scissione è stato iscritto al Registro delle Imprese in data 4 gennaio 2022 con decorrenza degli effetti giuridici a partire dal 5 gennaio 2022.

La scissione comporta l'assegnazione - da parte della Società scindenda a favore della società beneficiaria - del ramo di azienda relativo alla gestione dei crediti deteriorati e, sostanzialmente costituito dalle attività, passività, risorse attualmente impiegate nell'unità di business "NPL" della Società, i relativi diritti, obblighi, responsabilità, poteri, oneri, aspettative e, in genere, da tutte le situazioni soggettive di natura sostanziale connesse all'attività di recupero e gestione di detti crediti "NPL".

Rientrano nel perimetro del ramo scisso i contratti di sub-servicing sottoscritti tra la Società e n. 5 società veicolo di cartolarizzazione (i.e. Marmarole SPV S.r.l., Locam NPL Securitization S.r.l., SPV Project 130 S.r.l., Milo SPV S.r.l., June SPV S.r.l.). Si precisa sul punto che, sebbene tali contratti siano essenziali ai fini dello svolgimento dell'attività in discorso - in quanto la redditività del ramo NPL deriva dalle commissioni per l'attività di sub-servicing svolta a favore dei veicoli di cartolarizzazione - gli stessi non risultano valorizzati nel bilancio della Società in quanto contratti di servizio e, conseguentemente, non ne viene data menzione tra i valori sotto riportati.

Si precisa, inoltre, che il ramo scisso include: (i) i contratti di locazione della sede aziendale di Roma, in Via Vincenzo Lamaro n. 13; (ii) i contratti relativi alle utenze della sede aziendale di Roma; (iii) gli elementi componenti il sistema informativo aziendale, le attività materiali e le altre attività riferibili al medesimo ramo.

Nel perimetro del progetto di scissione si include inoltre il contratto di noleggio a lungo termine della vettura aziendale "AUDI" assegnata all'Amministratore Delegato, che sarà oggetto di voltura dalla Società a Locam Gestioni.

Con specifico riferimento alle attività e passività facenti capo alla unità di business "NPL" ed oggetto della scissione del ramo d'azienda, le stesse sono state trasferite a favore della società beneficiaria per come individuate nella tabella di seguito riportata.

Di seguito il perimetro contabile del ramo NPL scisso alla data di chiusura del bilancio e quindi al **31 dicembre 2021**:

Attivo		Passivo	
Crediti verso banche	€ 198.513,53	Fondo TFR	€ 202.610,47
Attività Materiali	€ 41.587,84	Altre passività	€ 163.815,94
Attività Immateriali	€ -		
Altre attività	€ 131.969,21		
Totale Attivo	€ 372.070,58	Totale Passivo	€ 366.426,41

Totale attivo meno totale Passivo

€ 5.644,17

La voce "Altre attività" include alcune poste di credito di pertinenza della unità di business "NPL".

La voce "Altre passività" include alcune poste di debito nei confronti delle risorse dipendenti oggetto del trasferimento a seguito della scissione, di pertinenza della business unit NPL: debiti per mensilità aggiuntive maturate, debiti per ferie e fondo trattamento di fine rapporto.

Il valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla società beneficiaria (sbilancio patrimoniale) e del patrimonio che rimane nella Società scindenda non è inferiore al corrispondente valore contabile.

Il perimetro di scissione del ramo NPL è stato ricalcolato alla data di efficacia dell'operazione del **4 gennaio 2022** come di seguito rappresentato:

Attivo		Passivo	
Crediti verso banche	€ 196.983,62	Fondo TFR	€ 203.163,94
Attività Materiali	€ 41.587,84	Altre passività	€ 161.732,56
Attività Immateriali	€ -		
Altre attività	€ 131.969,21		
Totale Attivo	€ 370.540,67	Totale Passivo	€ 364.896,50

Totale attivo meno totale Passivo

€ 5.644,17

Alla data del 5 gennaio 2022 pertanto la Società ha contabilizzato l'uscita del ramo NPL a favore di Locam Gestioni con impatto sul patrimonio netto (per capitale e riserve) per Euro 5.644,17.

Poiché la società beneficiaria del ramo NPL è una società che redige il proprio bilancio secondo i principi contabili italiani, la voltura del contratto di locazione della sede aziendale e dell'auto aziendale dalla Società a Locam Gestioni non hanno prodotto effetti patrimoniali nel bilancio di Locam Gestioni.

Nel bilancio della Società invece, alla data del 4 gennaio 2022, che è la data di efficacia economica e giuridica dell'operazione di scissione, si è proceduto a contabilizzare gli effetti della chiusura del contratto di locazione della sede aziendale e dell'auto aziendale ai sensi dell'IFRS 16 con cancellazione del residuo attivo e del residuo passivo

dei due contratti secondo l'IFRS16 e per differenza è stato calcolato l'impatto a conto economico per:

-Euro 84.498 nella voce interessi attivi del conto economico per quanto concerne il contratto di locazione;

-Euro 247 nella voce interessi attivi del conto economico per quanto concerne il contratto d'uso dell'auto aziendale.

La differenza che si è generata è proprio l'effetto a conto economico della chiusura dei contratti di riferimento ai sensi del principio IFRS16.

Inoltre la Società ha trasferito a Locam Gestioni il TFR in azienda dei dipendenti del ramo NPL così come calcolato ai fini civilistici dal consulente del lavoro alla data del 4 gennaio 2022, data di efficacia economica e giuridica dell'operazione di scissione, e la chiusura del TFR attuariale è stata contabilizzata nel bilancio della Società sulla base della valutazione attuariale redatta dall'attuario incaricato alla data del 31 gennaio 2022, con un impatto per Euro 26.915.

Dati gli effetti sopra rappresentati la contabilizzazione della scissione del ramo è avvenuta alla data del 4 gennaio 2022.

Si rammenta che la scissione del ramo d'azienda relativo al business NPL:

- è un'operazione di natura straordinaria che ha riguardato una pluralità di asset e una pluralità di passività specifiche del business NPL rilevate (perimetro di scissione) e non rilevate contabilmente

(es. contratti di sub-servicing di 5 operazioni di cartolarizzazione di crediti NPL, contratti di locazione di immobili e contratto di noleggio di un'auto aziendale).

-è avvenuta a favore della società beneficiaria Locam Gestioni; l'operazione si configura come un'operazione under common control: Locam Gestioni è posseduta al 100% da Locam S.r.l. che è a sua volta posseduta al 100% da SCO Iloans LLC (appartenente al Fondo americano SEER Capital).

-la scissione del ramo d'azienda è stata fatta a valore di libro (valore contabile) del perimetro oggetto di trasferimento con determinazione "fissa" dell'impatto a PN per MCE Finance, mediante la voce oggetto di scissione rappresentata dalla "liquidità" trasferita a Locam Gestioni.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione del ramo NPL, sono state poste in essere tutte le azioni/adempimenti necessari per rendere esecutiva la scissione a favore della società Locam Gestioni:

- Comunicazioni ai dipendenti del perfezionamento dell'operazione straordinaria;
- Trasferimento, senza soluzione di continuità, della gestione delle risorse dipendenti del ramo NPL alla società Locam Gestioni (passaggio di consegne);
- Volture dei contratti previsti nel perimetro di scissione a favore di Locam Gestioni;
- Comunicazioni ai fornitori, alle banche etc dell'avvenuta operazione straordinaria di scissione a favore di Locam Gestioni;

- Riorganizzazione in MCE Finance dei settori impattati dalla scissione del ramo NPL per effetto del trasferimento delle risorse a favore di Locam Gestioni;
- Predisposizione della situazione contabile del ramo di scissione al 31 dicembre 2021 al fine di valutarne gli impatti di bilancio;
- Predisposizione della situazione contabile del ramo di scissione alla data del 4 gennaio 2022, che è la data di efficacia economica e giuridica dell'operazione, utilizzata per fare le scritture contabili di scissione del ramo NPL a favore di Locam Gestioni;
- Elaborazione da parte del consulente del lavoro dei cedolini delle 38 risorse dipendenti del ramo NPL dal 1° al 4 gennaio 2022 di pertinenza della Società e relative verifiche da parte dell'ufficio del personale;
- Elaborazione da parte del consulente del lavoro dei tabulati TFR, ferie, ex festività ect delle 38 risorse dipendenti del ramo NPL al 4 gennaio 2022 per consentire i passaggi di consegne preve verifiche da parte dell'ufficio del personale.

L'operazione di scissione del ramo NPL rientra tra le "operazioni cessate" previste dall'IFRS 5. Conseguentemente nel bilancio d'esercizio 2021 nello stato patrimoniale i dati relativi al ramo scisso in data 5 gennaio 2022 sono stati classificati nelle voci 110. "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 70. "Passività associate ad attività in via di dismissione" e nel conto economico nella voce 290. "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

I saldi relativi all'esercizio 2020 sono stati riesposti per consentire la comparabilità dei saldi.

➤ **Assemblea Straordinaria del 4 gennaio 2022 - Cambio denominazione sociale**

Il 4 gennaio 2022, ha avuto luogo l'Assemblea Straordinaria della Società al fine di deliberare la modifica della denominazione da MCE Locam S.p.A. a MCE Finance S.p.A..

➤ **Consiglio di Amministrazione del 4 gennaio 2022 - Nomina del nuovo Amministratore Delegato e trasferimento sede legale**

Il 4 gennaio 2022 si è tenuta la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società che ha deliberato:

- (i) la nomina del nuovo Amministratore Delegato nella persona del Consigliere Vincenzo Giacomini;
- (ii) (ii) il trasferimento della sede legale della Società in via Ostiense n. 131/L - 00154 Roma.

➤ **Atti conseguenti le modifiche societarie di natura straordinaria**

f

A seguito delle modifiche societarie di natura straordinaria (cambio amministratore

delegato, cambio denominazione sociale, cambio sede legale), con decorrenza 5 gennaio 2022, sono state poste in essere tutte le azioni/adempimenti necessari per rendere esecutive le stesse:

- Comunicazioni ai dipendenti;
- Comunicazioni a tutte le controparti della Società (banche cessionarie, compagnie assicurative, fornitori, enti previdenziali, proprietari degli immobili in affitto, etc);
- Comunicazioni alle banche per aggiornamento dei nuovi poteri bancari deliberati dall'assemblea;
- Interventi IT: creazione delle nuove e-mail aziendali per tutti i dipendenti con la nuova denominazione sociale;
- Interventi IT: creazione nuovo sito internet per la nuova realtà aziendale MCE FINANCE S.p.A.

➤ **Ingresso nella struttura aziendale del Responsabile Ufficio legale e Progetti Speciali**

In data 17 gennaio 2022 ha fatto ingresso nella Società una risorsa esperta del settore CQS/CQP al fine di dare il proprio supporto e la propria esperienza al progetto industriale della nuova realtà aziendale MCE Finance. Inoltre la risorsa ha la finalità di irrobustire i controlli aziendali con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con gli intermediari del credito "GRIC".

➤ **Rinnovo del finanziamento "Bridge" con Credito Lombardo Veneto S.p.A. (CRE-LO-VE)**

A marzo 2022 la banca ha rinnovato a MCE Finance la linea bridge per un ulteriore anno, alle stesse condizioni dell'anno precedente. La banca ha confermato gli impegni di acquisto dei crediti originati da MCE Finance.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio che abbiano determinato effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria in chiusura al 31.12.2022.

La produzione liquidata nel 2023 (report al 25 marzo 2023) è di Euro 22,2 milioni in termini di montante ed è previsto di chiudere il primo trimestre 2023 con una produzione liquidata di Euro 27,2 milioni.

La produzione in "pipeline" al 25 marzo 2023, ossia produzione in fase di delibera e istruttoria è di circa Euro 20 milioni in termini di montante; tale produzione è in lavorazione e verrà liquidata nei prossimi mesi con impatto nel conto economico del 2023.

Si rappresenta infine che nel primo trimestre 2023 è necessario un ulteriore intervento da parte degli azionisti per ripatrimonializzare la Società, in quanto la stima di pre-

chiusura del primo trimestre 2023 evidenzia una perdita di periodo. L'importo complessivo ricevuto, prima della chiusura del primo trimestre 2023, da parte dei due soci (SCO Iloans e DNA Holding S.r.l.), contabilizzato tra le riserve patrimoniali, è pari ad Euro 650.000, ripartito tra i due soci sulla base delle percentuali di possesso azionario.

Continuano le interlocuzioni con altre banche per l'ottenimento di accordi di natura finanziaria e/o commerciale per l'operatività CQS/CQP.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

I rischi, incertezze e impatti della pandemia sono rientrati per il paese e per il tessuto lavorativo.

4.1.1. Modifiche Contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9) a fronte della pandemia COVID-19

La Società non ha effettuato modifiche nei contratti di tale natura e pertanto non è applicabile tale informativa.

4.1.2 Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di leasing, la Società non ha applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento UE n. 1434/2020 a seguito di modifiche nella durata dei finanziamenti, in quanto la Società non ha effettuato modifiche nella durata dei contratti e pertanto non si è avvalsa di questa norma.

4.2 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio comporta il ricorso a valutazioni e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione. L'elaborazione di tali valutazioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Si precisa, che rispetto al precedente esercizio, non sono variate le suddette stime ed assunzioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Con riferimento ai cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19 che hanno avuto un effetto significativo nell'esercizio o che si prevede abbiano un effetto negli esercizi futuri, si rappresenta quanto segue:

- incremento significativo del rischio di credito e alle rettifiche di valore su attività finanziarie (IFRS9): non si evidenzia un incremento di tale rischio: la Società adotta un *business model* che prevede la cessione dei crediti CQS/CQP erogati, e pertanto non ha significative masse di attivi in bilancio suscettibili di tale impatto;
- incremento significativo del rischio sui contratti di leasing (IFRS16), all'impairment di attività non finanziarie (IAS16), agli utili/perdite attuariali legate al Fondo TFR (IAS19) e alle condizioni di maturazione dei pagamenti basati su azioni (IFRS2): si ritiene che non ci sia un incremento del rischio di valutazione di tali fattispecie riconducibile al COVID-19.

La descrizione del trattamento contabile adottato sugli aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate da valutazione si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

4.3 Continuità aziendale

La perdita dell'esercizio 2022 è pari ad Euro 2.063.606 ed è stata interamente dedotta dall'ammontare dei fondi propri al 31 dicembre 2022.

L'ammontare dei fondi propri al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 2.019.394 (contro un minimo regolamentare di Euro 2 milioni) ed il CET 1 ratio è pari al 7,6% (contro un minimo regolamentare del 6%).

Si evidenziano di seguito le principali azioni a conferma della continuità aziendale:

- la Società ha ricevuto in data 29 marzo 2023 il rinnovo della dichiarazione di impegno irrevocabile da parte dell'azionista di maggioranza S.C.O. Iloans LLC, mediante la quale S.C.O. Iloans LLC, si impegna a supportare la Società per gli esercizi 2023-2025, al fine di rispettare i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza per un intermediario finanziario vigilato quale è MCE Finance.
- È in corso un'operazione straordinaria con una banca interessata all'acquisto della Società; tale operazione consentirebbe alla società di far parte di un gruppo bancario e di sviluppare meglio il business.
- E' stato elaborato un nuovo piano industriale per gli esercizi 2023-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2023 che tiene conto della nuova situazione di mercato a seguito del rialzo dei tassi di interesse.

La conferma del supporto finanziario e patrimoniale da parte dell'azionista di maggioranza, nonché tutte le altre azioni intraprese dagli amministratori della Società, descritte nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuto nella relazione degli amministratori sulla gestione 2022, consentono di rimuovere le incertezze circa la capacità di continuità aziendale della Società.

Pertanto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del principio della continuità aziendale.

Si rappresenta infine che nel primo trimestre 2023 è necessario un ulteriore intervento da parte degli azionisti per ripatrimonializzare la Società, in quanto la stima di pre-chiusura del primo trimestre 2023 evidenzia una perdita di periodo. L'importo complessivo ricevuto, prima della chiusura del primo trimestre 2023, da parte dei due soci (SCO Iloans e DNA Holding S.r.l.), contabilizzato tra le riserve patrimoniali, è pari ad Euro 650.000, ripartito tra i due soci sulla base delle percentuali di possesso azionario.

4.4 Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2017-2025.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle situazioni contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021.

Attività Finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, il principio contabile IFRS 9 prevede che le attività finanziarie possano essere classificate in tre distinti portafogli:

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Fair value through profit or loss, FVTPL);
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a patrimonio netto (Fair value through other comprehensive income, FVTOCI);
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (CA).

La classificazione prevista dal principio si basa sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione



Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, finanziamenti e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i finanziamenti e i titoli di debito che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, oppure siano destinati alla cessione e non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale (non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è

rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di iscrizione

Come previsto dal principio contabile IFRS 9, per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento e la rilevazione è al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

1. L'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell"),
2. I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, possono irrevocabilmente, al momento della rilevazione iniziale, essere classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale scelta è effettuata in maniera analitica.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

1. I titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
2. Le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
3. I finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati (*cd. Finanziamenti in pool*) sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Criteri di cancellazione

Se oggetto di cessione a terzi, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono eliminati contabilmente dal bilancio soltanto se

sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti, viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- gli interessi attivi derivanti da pagamenti cedolari e proventi simili vengono contabilizzati nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati";
- i dividendi e proventi simili vengono contabilizzati nella voce 70 "Dividendi e proventi simili";
- gli utili e le perdite da negoziazione delle attività finanziarie vengono rilevati nella voce 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione ovvero i differenziali di prezzo tra una *data di reporting* e la successiva sono rilevate direttamente al patrimonio netto in una riserva "sospesa" nella voce 160 "Riserve da valutazione" e trasferite al Conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli o rimborso dello strumento stesso oppure a seguito della registrazione di perdite da *impairment*. Nel caso di strumenti di capitale per i quali si è esercitata la Fair Value Option (FVO), gli effetti delle variazioni permangono nella riserva (*no recycling*).
- le eventuali rettifiche da *impairment* ovvero le riprese di valore sui titoli di debito vengono rilevate nella voce 130, a) "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" con contropartita direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione").

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL, compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce i crediti verso la clientela, verso gli istituti di credito e crediti verso enti finanziari, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene al momento dell'erogazione. In fase di prima rilevazione sono misurati al loro Fair Value inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili alla data di iscrizione.

I titoli acquistati in sottoscrizione nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione con Legion CQ S.r.l. sono stati iscritti alla data di regolamento e per un valore, di norma, pari al prezzo di sottoscrizione comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.



Sulla base del principio di *expected loss* e della logica *forward looking*, le attività finanziarie sono suddivise in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione. In particolare, sono incluse nello stage 3 le attività finanziarie deteriorate («Esposizioni scadute deteriorate», «Inadempienze probabili» e «Sofferenze»), nello stage 2 le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un deterioramento della qualità creditizia ed infine nello stage 1 tutte le attività finanziarie in «Bonis».

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico. In particolare:

- per gli strumenti compresi in *stage 1* la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- per gli strumenti compresi in *stage 2* e *3* la stima della perdita attesa prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento (*lifetime*) tenendo anche in considerazione informazioni *forward looking*.

Le esposizioni scadute sono rappresentate dalle esposizioni per cassa e fuori bilancio, diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile o fra le esposizioni ristrutturata che, alla data di riferimento della segnalazione presentano sconfinamenti continuativi o ritardati pagamenti superiori a 90 giorni ed hanno una percentuale di sconfinamento maggiore del 5%.

Rientrano nel portafoglio delle inadempienze probabili i crediti per i quali la Società ha valutato improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

Tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Sono ricomprese tra le sofferenze i crediti verso nominativi in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle garanzie che li assistono o dalle previsioni di perdita.

Di norma tali posizioni presentano almeno alcune delle seguenti problematiche:

- grave situazione economico-finanziaria del cliente che si ritiene non possa essere sanata in un congruo periodo di tempo;
- eventi che dimostrano lo stato di insolvenza del cliente;
- azioni cautelative promosse da altre banche (decreti ingiuntivi, ipoteche giudiziali, pignoramenti e sequestri);
- istanze di fallimento richieste dall'imprenditore stesso e/o da terzi;
- richieste di ammissioni ad altre procedure concorsuali (amministrazione controllata, straordinaria, concordato preventivo, etc);
- perdita delle garanzie su cui si basava sostanzialmente il merito creditizio;

- manifesta volontà dell'imprenditore a non proseguire l'attività (chiusura locali aziendali, vendita macchinari, fuga dell'imprenditore ...);
- messa in liquidazione della società in presenza di attivo incapiente ed in assenza di sufficienti ed idonee garanzie.

Oltre alle problematiche elencate sopra, la società ha definito come soglia interna di scaduto continuativo per la classificazione, un numero pari a 8 rate scadute mensili.

La valutazione delle Sofferenze viene effettuata analiticamente in base alle caratteristiche dell'esposizione e alla stima dell'esito delle procedure di recupero attivate dalla società. Tuttavia, per alcune tipologie di crediti (crediti non performing acquistati da altre società) viene effettuata una valutazione analitico- forfettaria per categorie omogenee sulla base delle forme tecniche originarie. Per queste ultime posizioni, viene applicata una percentuale di svalutazione, ritenuta congrua sulla base dell'analisi sulla natura del credito oggetto di valutazione, anche valutando le prassi adottate da altre società comparabili.

La società non detiene esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance).

I crediti, o parte di essi, vengono cancellati quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate, collegate, soggette a controllo congiunto nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate.

È opportuno rilevare al riguardo che l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali deve essere letta facendo riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) che richiama, nei paragrafi dal 26 al 30, i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione.

In particolare, il paragrafo 26 dispone che *"l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente"*. Il paragrafo 29 stabilisce che *"la significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza"*. Infine il paragrafo 30 precisa che la rilevanza *"fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione"*

deve possedere per essere utile". In tal senso si precisa che rientra tra le prerogative degli amministratori fissare tale limite o soglia.

Va inoltre richiamato il paragrafo 8 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori", che dispone che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS/IFRS quando l'effetto della loro applicazione non è significativo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati secondo un criterio di cassa nella voce di conto economico "Dividendi e proventi simili". Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni o alla loro cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

IFRS 16

L'IFRS 16 ha sostituito le disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

Stante le novità introdotte dall'IFRS 16, la Società ha svolto un'analisi delle innovazioni introdotte, dei contratti che possono configurare una locazione (diritto d'uso) secondo le previsioni dell'IFRS 16.

Per quanto concerne la licenza OCS il principio è stato applicato solo al canone di licenza, mentre non si applica al canone di manutenzione.

Attività materiali

La voce include gli effetti del principio contabile IFRS 16 per i beni in uso che secondo il nuovo principio sono "concessi in leasing".

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. L'attività e la passività rilevata si movimenterà secondo un piano di ammortamento che prevede quote di ammortamento del cespite e quote di interessi del debito che saranno riflessi nel conto economico di competenza, sulla base della durata del contratto sottostante.

Criteri di classificazione

La voce include esclusivamente attività ad uso funzionale e precisamente:

- impianti generici;
- mobili e arredi;
- macchine e attrezzature;
- auto aziendali;
- apparecchi di telefonia mobile;
- altri beni materiali.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica e si ritiene abbiano utilizzo pluriennale.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dalla società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario; si precisa che nell'esercizio non risultano attivi contratti di leasing.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati, il cui costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente, per le quali non si ravvede una utilità pluriennale, sono rilevate nel conto economico per competenza.

Criteri di valutazione



Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate sulla base della loro vita utile. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione; l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Attività immateriali

La voce include gli effetti del principio contabile IFRS 16 per i beni immateriali in uso, che secondo il nuovo principio sono "concessi in leasing".

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. L'attività e la passività rilevata si movimenterà secondo un piano di ammortamento che prevede quote di ammortamento del cespite e quote di interessi del debito che saranno riflessi nel conto economico di competenza, sulla base della durata del contratto sottostante.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali con durata limitata sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Criteri di valutazione

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate nel conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile tale differenza viene rilevata a conto economico. Si precisa che la società non ha iscritto attività immateriali aventi durata illimitata.

Qualora venga ripristinato il valore dell'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono iscritte a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero con futuri imponibili fiscali.

f

Le attività per imposte anticipate e le passività differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche sia della normativa fiscale che della situazione soggettiva della società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce include gli effetti del principio contabile IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019 per i beni immateriali in uso, che secondo il nuovo principio sono "concessi in leasing".

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. L'attività e la passività rilevata si movimenterà secondo un piano di ammortamento che prevede quote di ammortamento del cespite e quote di interessi del debito che saranno riflessi nel conto economico di competenza, sulla base della durata del contratto sottostante.

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con banche, società finanziarie e con la clientela sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e

f

l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Criteri di valutazione

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale ed è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Gli utili/perdite attuariali vengono contabilizzate a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate se:

- la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività; in caso di attualizzazione l'incremento dell'accantonamento dovuto al fattore temporale è rilevato come onere finanziario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

f

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci dello stato patrimoniale.

Altre informazioni

Riserve

La voce include le riserve di utili, le riserve da valutazione che accolgono l'importo degli utili/perdite derivanti dalla valutazione attuariale del fondo TFR.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Inoltre, come meglio specificato nel successivo paragrafo "Riconoscimento dei ricavi e dei costi", nei risconti attivi e passivi viene allocata la quota rispettivamente di costi e ricavi di competenza di esercizi successivi.

Garanzie e Impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale residuo dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio contabile IFRS 15 disciplina la contabilizzazione dei ricavi.

Il punto centrale del principio IFRS 15 è che un'entità deve rilevare i ricavi in bilancio in modo che il trasferimento ai clienti dei beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio degli stessi. Al fine di conseguire tale obiettivo un'entità riconosce i ricavi applicando i seguenti passaggi:

- identificazione dei contratti con la clientela;
- identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
- determinazione del prezzo della transazione;
- ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
- iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

I ricavi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono stati pertanto rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. Gli interessi sono rilevati “*pro-rata temporis*” sulla base del tasso di interesse effettivo in applicazione del costo ammortizzato.

I costi, che sono associati ai ricavi, sono rilevati nel conto economico secondo il principio di correlazione. Gli altri costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza economica.

I ricavi per commissioni attive, sono contabilizzate principalmente up-front, tuttavia prevedono una quota parte “*recurring*” che è pertanto soggetta a risconto passivo, poiché le stesse vengono restituite in caso di estinzione anticipata del finanziamento, e verranno imputate a conto economico lungo la durata del finanziamento.

Per quanto concerne i costi correlati, in applicazione al principio di correlazione costi-ricavi, sono stati anch'essi in parte riscontati.

Perdite su crediti

Le perdite di valore su crediti sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Utile /perdita da cessione o riacquisto

Gli utili o le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie e passività finanziarie trovano allocazione nella voce 90 del conto economico; le componenti reddituali sono iscritte nel conto economico della società secondo il principio della competenza delle stesse.

Definizione e criteri di determinazione del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dei prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi dell'attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per le passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo delle attività o passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel “mercato in cui le operazioni relative alla attività o alla passività si verificano con una frequenza o con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa”.

8

A.3 - INFORMATIVA SUL TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si evidenziano trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3, tecniche di valutazione e input utilizzati

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing. Con riferimento alle tecniche di valutazione, si precisa che per le attività detenute per la vendita, la Società applica il livello 2, quindi utilizza input osservabili sul mercato. Vengono infatti rilevati gli ultimi tre prezzi di cessione applicati nelle transazioni effettuate dall'emittente.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società con cadenza annuale procede ad effettuare una nuova valutazione dei titoli in possesso. L'analisi viene svolta osservando il fair value registrato in bilancio alla data dell'ultima valutazione, con il valore rilevato sul mercato.

Il portafoglio detenuto dalla società, classificato tra le attività finanziarie di negoziazione, al 31.12.2022 risulta costituito da un titolo azionario di una società emittente italiana, le cui quotazioni sono state desunte da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 31.12.2022 (Livello 1).

Nel 2016, a seguito dell'accordo di affiliazione con Uniposte S.p.A., la Società ha acquistato un pacchetto azionario del valore di Euro 10.250, iscritto al valore di acquisto (Livello 2).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing. Per il dettaglio dei livelli si rimanda al paragrafo "Definizione e criteri di determinazione del fair value".

Nel corso del 2021 non si segnalano trasferimenti delle attività fra i livelli di cui all'IFRS 13, come definito al paragrafo 95. Si rimanda a quanto sopra riportato.

A. 4.4 Altre informazioni

Non si evidenziano altre informazioni da riportare di cui all'IFRS 13 par. 51,93 lettera (i) e 96.

f

Informativa di natura quantitativa

A. 4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.701		14.389.837	1.564		5.850.773
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	1.701		14.389.837	1.564		5.850.773
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	1.701		14.389.837	1.564		5.850.773

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione di livello 1 sono relative alle azioni in portafoglio di Banca Popolare di Sondrio.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione di livello 3 sono relative principalmente alle attività in via di dismissione (crediti CQS/CQP ceduti/venduti alle banche cessionarie successivamente rispetto alla chiusura di bilancio del 31 dicembre 2021) nonché i titoli in portafoglio della società Uniposte.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	9.223.273	5.850.773					3.372.500
2. Aumenti	8.528.814	8.528.814					-
2.1. Acquisti							
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui plusvalenza							
2.2.2 Patrimonio netto		x	x	x			
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento	8.528.814	8.528.814					-
3. Diminuzioni							
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto economico di cui minusvalenza							
3.3.2 Patrimonio netto		x	x	x			678.000
3.4. Trasferimenti da altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione							
4. Rimanenze finali	17.074.087	14.379.587					2.694.500

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La fattispecie non è presente.

A.4.5.4 - Attività e passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

5

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.771.456			1.771.456	8.846.639			8.846.639
2. Attività finanziarie detenute a scopo investimento								
3. Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.771.456			1.771.456	8.846.639			8.846.639
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.611.788			16.611.788	14.025.392			14.025.392
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	16.611.788			16.611.788	14.025.392			14.025.392

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE- Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La voce "cassa e disponibilità liquide" presenta un saldo al 31 dicembre 2022 di Euro 836.893 (Euro 7.020.398 al 31 dicembre 2021) con un decremento di Euro 6.183.505.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" comprende la disponibilità liquida (contanti) presente la sede di Roma e di Napoli nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari e postali, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

f

**Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Voce 20**

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	1.701		10.250	1.664		10.250
3. Finanziamenti			14.379.587			5.840.523
Totale (A)	1.701		14.389.837	1.664		5.850.773
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)	1.701		14.389.837	1.664		5.850.773

Al 31 dicembre 2022 la voce comprende:

- i finanziamenti CQS/CQP erogati dalla Società in portafoglio, in fase di cessione, la cui vendita è stata perfezionata nei mesi successivi rispetto alla chiusura di bilancio, per un importo pari ad Euro 14.379.587 (Euro 5.840.523 al 31 dicembre del 2021);
- i titoli azionari emessi da Banca Popolare di Sondrio per un valore pari a Euro 1.701;
- i titoli azionari emessi da Uniposte S.p.A. per Euro 10.250.

f

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	11.951	11.914
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie	14.379.587	5.840.523
Totale (A)	14.391.538	5.852.438
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale A+(B)	14.391.538	5.852.438

6

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair Value	Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti Correnti	836.893			836.893	7.019.483					7.019.483
2. Finanziamenti										
2.1 Pronti contro termine										
2.2 Leasing Finanziario										
2.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4 Altri finanziamenti										
3. Titoli di debito										
3.1 Titoli strutturati										
3.2 altri titoli di debito										
4. Altre attività										
Totale	836.893			836.893	7.019.483					7.019.483

f

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing Finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	935.561		72.684			935.561	1.628.641		57.361			1.628.641
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti Concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie ed impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	935.561		72.684			935.561	1.628.641		57.361			1.628.641

I crediti iscritti in bilancio sono stati oggetto di valutazione da parte del management che ha determinato, sulla base dei criteri di classificazione e valutazione dei crediti, la classificazione e le rettifiche di valore da apportare al valore dei crediti verso la clientela in portafoglio.

8

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie	935.561		72.684	1.628.641		57.361
3. Altre attività						
Totale	935.561		72.684	1.628.641		57.361

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti								
Totale 31.12.2022	1.008.245				- 72.684			
Totale 31.12.2021	1.686.002				- 57.361			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tale sezione non è applicabile in quanto la Società non ha finanziamenti oggetto di moratorie o altre misure di concessione in essere alla data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI- Voce 100

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 4.300.513 (Euro 4.302.868 al 31 dicembre 2021).

8.1 - Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	192.531	165.602
d) impianti elettronici	84.615	34.893
e) altre	6.538	
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	3.982.028	4.033.942
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	34.802	68.431
Totale	4.300.513	4.302.868
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La tabella sopra esposta evidenzia i saldi della Business Unit CQS in quanto le attività materiali di pertinenza del perimetro di scissione del ramo NPL sono state riclassificate nell'esercizio 2021 nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" ai sensi del principio contabile internazionale IFRS.

La tabella riflette l'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui diritti d'uso acquisiti con il leasing per:

- Gli affitti della sede aziendale e delle altre sedi/filiali, rilevati nella voce fabbricati;
- Auto aziendali, contabilizzati nella voce "altre".

Di seguito una tabella che evidenzia per ciascuna sede, l'impatto del principio contabile IFRS 16 nel bilancio al 31.12.2022 rispettivamente nelle voci dell'attivo "Attività Materiali" e nelle voci del passivo "Debiti per locazione IFRS16":

voci dell'attivo		Preavviso di disdetta	voci del passivo	
AFFITTO IN LEASE FIL. BARI	93.301,00	3 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE BARI	95.523,00
AFFITTO IN LEASE FIL. BOLOGNA	201.946,00	3 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE BOLOGNA	206.150,00
AFFITTO IN LEASE FIL. TORINO	151.459,00	3 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE TORINO	154.514,00
	446.706,00			456.287,00
AFFITTO IN LEASE FIL. NAPOLI	905.074,00	6 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE NAPOLI	919.739,00
AFFITTO IN LEASE FIL. LATINA	43.064,00	6 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE LATINA	43.712,00
AFFITTO IN LEASE FIL. CAGLIARI	138.714,00	6 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE CAGLIARI	141.507,00
AFFITTO IN LEASE FIL. VERONA	185.419,00	6 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE VERONA	188.425,00
AFFITTO IN LEASE FIL. REGGIO CALABRIA	169.422,00	6 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE REGGIO CALABRIA	171.313,00
AFFITTO IN LEASE FIL. SALERNO	140.624,00	6 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE SALERNO	144.108,00
AFFITTO IN LEASE FIL. MESSINA	238.989,00	6 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE MESSINA	251.871,00
	1.821.306,00			1.860.775,00
AFFITTO IN LEASE FIL. CATANIA	130.045,00	12 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE CATANIA	131.939,00
AFFITTO IN LEASE FIL. PALERMO	147.126,00	12 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE PALERMO	147.784,00
AFFITTO IN LEASE FIL. SIRACUSA	157.619,00	12 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE SIRACUSA	171.100,00
AFFITTO IN LEASE FIL. TARANTO	96.534,00	12 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE TARANTO	99.039,00
AFFITTO IN LEASE SEDE ROMA VIA OSTIENSE	1.152.100,00	12 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE ROMA VIA OSTIENSE	1.186.085,00
AFFITTO IN LEASE MILANO	10.592,00	12 mesi	DEBITI VS LOCAZIONE MILANO	12.718,00
	1.714.016,00			1.748.666,00
totale	3.982.028,00		totale	4.065.728,00

Il principio contabile IFRS16 definisce il leasing come un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario il diritto di utilizzo di un determinato bene, per un periodo prestabilito, a fronte di uno o più pagamenti. Con tale principio i contratti di leasing operativo e noleggio sono ora rilevati negli stati patrimoniali dei locatari, non ponendo quindi differenze dal punto di vista del locatario, tra un comune contratto di noleggio o godimento di beni ed un contratto di leasing. Infatti dall'entrata in vigore di tale principio tutti i contratti, sia di leasing operativo che di leasing finanziario, saranno contabilizzati in un unico modo nel bilancio dei locatari.

Ciò premesso, si chiarisce come la Società non detenga alla data del 31 dicembre 2022 e alla data odierna alcun immobile di proprietà, contratto di leasing finanziario, contratto di leasing operativo. La società allo stato ha in essere contratti di locazione di beni immobili per la propria sede legale e amministrativa e le unità locali (filiali) per la propria attività commerciale sul territorio nazionale.

L'entrata in vigore dell'IFRS 16, dal 2019, obbliga le Società IAS/IFRS c.d. "adopter" a contabilizzare con l'approccio finanziario, previsti dal richiamato principio contabile, tutti i contratti di leasing di qualunque genere (salve le esenzioni previste per importi trascurabili e per le brevi durate) sottoscritti (contratti di locazione e contratti di noleggio a medio termine compresi), ossia rilevando l'asset nell'attivo patrimoniale (il right of use andrà rilevato tra le immobilizzazioni come sommatoria dei canoni futuri previsti dal contratto) e il debito verso il fornitore (lease liability) nel passivo patrimoniale.

8

Pur non avendo quindi contratti di leasing, la Società rileva nel proprio attivo la sommatoria attualizzata dei canoni di locazione futura per gli affitti e per il godimento di altri beni aziendali in analogia al leasing finanziario e operativo, mentre tra i debiti si registra la contropartita da liquidare e da abbattere via via che si "scontano" i canoni mensili con il decorso del tempo.

Tali poste di bilancio diminuiscono nel tempo secondo appositi piani di ammortamento finanziari costruiti nel rispetto del principio IFR16.

Qualora la Società decidesse di chiudere anticipatamente alcuni contratti di affitto potrebbe farlo nei termini di preavviso di disdetta sopra rappresentati, cosicché con l'esercizio del diritto di risoluzione anticipata del contratto verrebbero chiuse le poste dell'attivo e del passivo con il saldo contabile residuo in essere alla data di chiusura.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE			395.117	501.432	10.658	907.207
A.1 Riduzioni di valore totali nette			-207.965	-446.501	-10.658	-665.124
A.2 Esistenze Iniziali nette			187.152	54.930	-	242.082
B. AUMENTI			58.804	105.550	7.235	171.589
B.1 Acquisti			53.467	71.696	7.235	132.397
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 altre variazioni			5.337	33.855	-	39.191
C. DIMINUZIONI			-53.425	-75.866	-697	-129.988
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti			-28.870	-19.642	-697	-49.209
C.3 Rettifiche di valore per deterioramento. Imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione			X	X	X	
C.7 altre variazioni			-24.555	-56.224	-	-80.779
D. Rimanenze finali nette			192.531	84.615	6.538	283.683
D.1 Riduzioni di valore totali nette			-231.499	-432.288	-11.355	-675.142
D.2 Rimanenze finali lorde			424.030	516.903	17.893	958.825
E. Valutazione al costo						

6

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento adottate:

Categorie	% Ammortamento
Terreni	0%
Fabbricati	0%
Mobili	12%
Impianti	20%
Altri	20%

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value
1. Avviamento		2.694.500		3.372.500
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
-generate internamente				
-altre	836.865		761.280	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
TOTALE 2	836.865		761.280	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
TOTALE 3				
TOTALE (1+2+3)	836.865	2.694.500	761.280	3.372.500

La voce al 31.12.2022 include:

- la rilevazione dell'avviamento relativo al conferimento di ramo d'azienda da parte di DNA Holding (già Cometa S.r.l.), a seguito dell'operazione straordinaria di integrazione perfezionatasi ad ottobre 2021 per un valore pari ad Euro 3.372.500 che nel 2022 ha subito una rettifica di valore per un importo pari ad Euro 678.000 portando il valore dell'avviamento ad Euro 2.694.500.
- L'acquisto di nuove licenze software dal fornitore OCS per euro 761.280; in particolare la Società ha sottoscritto un contratto in data 29 dicembre 2021 per l'acquisto di nuovi moduli CQS e il modulo "PP prestiti personali" e un contratto per l'implementazione di tali moduli, che saranno implementati nel corso dell'esercizio 2022, previa fase di test e messa in produzione, al fine di efficientare il sistema informativo di gestione delle pratiche CQS/CQP in ottica

di sviluppo dei volumi produttivi. Il contratto prevede la fatturazione e il pagamento annuo delle licenze e l'utilizzo delle stesse a tempo indeterminato.

- Sviluppo software effettuato nel 2022 dal fornitore OCS che è stato capitalizzato per un importo pari ad Euro 75.585.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	4.133.780
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	75.585
B.2 riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di Fair Value imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 altre variazioni	
C. Diminuzioni	678.000
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	0
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	678.000
C.5 altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.531.365

Come anticipato nella sezione "A.1 Parte Generale" nel sotto paragrafo "Considerazioni degli amministratori in merito alla posta di bilancio "Avviamento" contabilizzata nel bilancio 2021 a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di DNA Holding", la Voce Avviamento, inclusa nella Attività Immateriali, è stata sottoposta ad *impairment test*, anche con il supporto di un consulente esterno. Da tale test è emersa la necessità di effettuare una rettifica di valore per un importo pari ad Euro 678.000 che ha ridotto la Voce Avviamento ad € 2.694.500.

Ai fini dell'*impairment test* l'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) coincidente con il perimetro complessivo della Società.

Nello specifico, il principio internazionale IAS 36 richiede che sia verificato almeno annualmente il valore di carico della "CGU" cui l'avviamento è allocato, confrontando il valore contabile (Valore di Carico) della stessa con il suo "Valore Recuperabile". Il principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- *Fair Value Less Cost to Sell*: ovvero il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13), al netto dei costi di dismissione.
- *Value in Use*: valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede che abbiano origine da un asset o da una CGU.

f

La valutazione dell'avviamento è stata svolta partendo dalla situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022 e sulle proiezioni economico-finanziarie pluriennali 2023 -2026, ed al fine dell'individuazione del *value in use* si è fatto riferimento alla metodologia fondamentale coincidente con il *Dividend Discount Model* nella variante *Excess Capital* (DDM). Tale metodologia stabilisce che il valore economico di una società finanziaria sia dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sul rispetto dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del Value in use sono indicate di seguito. I valori assegnati alle principali ipotesi di piano riflettono la valutazione della direzione aziendale degli andamenti futuri del settore e si basano su fonti sia interne che esterne (dati storici).

Parametri	Valori
Costo del Capitale Proprio (Ke)	16%
Tasso di crescita ("g rate")	2%
TCR Target	8%

Il tasso di sconto considerato per l'attualizzazione dei flussi di cassa nell'ambito della metodologia del DDM è il costo del capitale proprio (Ke). Tale valore è calcolato con il metodo *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) ed è stimato pari al tasso di rendimento delle attività prive di rischio (titoli di Stato italiani a lungo termine) - incrementato di un premio per il rischio specifico del settore. Tale premio è stato calcolato prendendo a riferimento il coefficiente β , che misura il rischio dell'impresa specifica, in relazione alla variabilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato, e moltiplicato per l'Equity Risk Premium ("ERP"). A tali risultanze è stato addizionato un coefficiente di rischio specifico al fine di tenere conto della rischiosità connessa alle caratteristiche del mercato in relazione alla grandezza della società.

Sono state infine effettuate delle analisi di sensitività ipotizzando una variazione di +/- 0,25% del Ke e +/- 0,25% del tasso "g". Tale analisi di sensitività ha portato il valore recuperabile all'interno di un intervallo compreso tra Euro/000 5.337,1 e Euro/000 5.780,0.

Il valore recuperabile stimato, come precedentemente descritto, è stato ottenuto prendendo in considerazione il valore centrale dell'intervallo sopra descritto, attestandosi ad Euro/000 5.550,7.

Tale valore ha implicato un valore negativo rispetto al patrimonio netto della Società pari Euro 678.000, portando conseguentemente il valore dell'avviamento ad Euro 2.694.500.

SEZIONE 10- ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 le attività per imposte anticipate sono pari a Euro 0,00 (Euro 0,00 al 31 dicembre 2021), in quanto interamente svalutate negli anni precedenti. Le attività fiscali anticipate svalutate erano relative alla fiscalità differita attiva calcolate sulle perdite pregresse rilevate dalla Società fino al 31 dicembre 2016.

A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2017, gli Amministratori della Società prudenzialmente non hanno rilevato ulteriori attività fiscali per imposte anticipate generatesi sulle perdite degli esercizi 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, riservandosi la facoltà di farlo successivamente, quando ce ne saranno i presupposti, in presenza di redditi imponibili fiscali per il relativo utilizzo.

Le perdite complessive riportabili fiscalmente come da Modello Unico 2022 (comprese quindi le perdite dell'esercizio 2021, ultimo bilancio chiuso) sono pari ad Euro 30.395.251 (pari a DTA per Euro 7.164.243) mentre l'eccedenza ACE complessiva, compresa quella dell'esercizio 2021, è pari ad Euro 1.372.928 per un totale di perdite riportabili compresa eccedenza ACE pari a Euro 31.768.179 e DTA per Euro 8.736.249.

A questi importi si dovranno aggiungere le perdite riportabili fiscalmente relative all'esercizio 2022 (in chiusura) che si chiude con una perdita dell'esercizio 2022 di Euro 1.385.606 (pari a DTA per Euro 381.042), senza considerare l'eccedenza ACE da calcolarsi.

Le perdite riportabili fiscalmente complessive incluse quindi quelle del 2022 sono pari a Euro 33.023.785 e DTA per oltre Euro 9 milioni, senza considerare l'eccedenza ACE da calcolarsi e aggiungersi per il 2022.

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Esistenze iniziali	11.722	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		11.722
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	11.722	
a) rigiri		
b) mutamento di criteri contabili		
c) altre	11.722	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	11.722

La variazione delle imposte differite riguardava il "bonus aggregazione" di cui poteva usufruire MCE Finance, a seguito dell'operazione di integrazione avvenuta nel 2021 con DNA Holding, da cui è emerso un avviamento di euro 3.372.500, con affrancamento gratuito, con conseguente beneficio fiscale per la Società da ripartire in diciottesimi a partire dall'anno 2021 per un importo complessivo pari ad Euro 1.115.286.

6

Prudenzialmente gli amministratori hanno ritenuto di stornare nel 2022 la rilevazione di tale bonus fiscale, in considerazione del fatto che la Società ha effettuato altre operazioni straordinarie (scissione) ed è in corso un'altra operazione straordinaria, pertanto la Società dovrebbe presentare apposita istanza e si è ritenuto di non procedere.

Si precisa inoltre che per effetto dell'art. 16 c. 1 del DL 83/2015, l'art. 106 c. 3 del TUIR dispone l'integrale deducibilità, nell'esercizio di imputazione a conto economico, delle svalutazioni e delle perdite sui crediti, al netto delle rivalutazioni, vantati dagli intermediari finanziari verso la propria clientela ed iscritti in bilancio a tale titolo oltre alle perdite sugli stessi crediti derivanti da cessione a titolo oneroso. Ai sensi dell'art. 16 co. 3 - 4 del DL 83/2015, per il primo periodo di applicazione della nuova disciplina (2015, per i soggetti "solari"), le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela, iscritti in bilancio a tale titolo (al netto delle rivalutazioni), diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, sono risultate deducibili nel limite del 75% del loro ammontare. L'eccedenza rispetto a tale limite, nonché le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela, iscritti in bilancio a tale titolo (al netto delle rivalutazioni), diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, iscritte in bilancio fino al periodo d'imposta in corso al 31.12.2014, e non ancora dedotte in base alla precedente disciplina, sono deducibili per:

- il 5% del relativo ammontare nel periodo d'imposta in corso al 31.12.2016;
- l'8% del relativo ammontare nel periodo d'imposta in corso al 31.12.2017;
- il 10% del relativo ammontare nel periodo d'imposta in corso al 31.12.2018;
- il 12% del relativo ammontare nel periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31.12.2024;
- il 5% del relativo ammontare nel periodo d'imposta in corso al 31.12.2025

Analogamente all'IRES, gli artt. 6 e 7 del DLgs. 446/97 (come modificati dall'art. 16 co. 6 del DL 83/2015) sanciscono l'integrale deducibilità delle medesime poste contabili, alle medesime condizioni, anche ai fini Irap.

Il decreto legge 1° marzo 2022, n. 17 all'art. 42 dispone che: "La deduzione della quota del 12 per cento dell'ammontare dei componenti negativi prevista, ai fini dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive, rispettivamente dai commi 4 e 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE

Tale sezione è stata popolata nel 2021 per rilevare nel bilancio la scissione del ramo NPL, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Operazione di scissione che si è perfezionata il 4 gennaio 2022.



SEZIONE 12- ALTRE ATTIVITA'- Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

La voce Altre Attività è così composta:

Composizione	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021	Variazione
Crediti verso clienti	85.132	586.751	-501.619
crediti per anticipi a fornitori	2.096.933	1.262.986	833.947
Risconti attivi	71.045	143.880	-72.835
Crediti verso Erario	337.926	259.610	78.316
Depositi Cauzionali	138.678	84.798	53.880
Altri	1.774.747	627.545	1.147.202
Totale	4.504.461	2.965.570	1.538.892

La voce "altri" include principalmente i crediti per anticipi provvigionali alla rete, i lavori per migliorie su beni di terzi che sono stati capitalizzati e ammortizzati secondo la durata contrattuale dei relativi contratti di locazione.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	9.977.984			7.453.956		
2. Debiti per leasing			4.101.575			4.110.611
3. Altri debiti		1.996.967	535.263		857.157	332.343
TOTALE	9.977.984	1.996.967	4.636.837	7.453.956	857.157	4.442.954
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	9.977.984	1.996.967	4.636.837	7.453.956	857.157	4.442.954
Totale fair value	9.977.984	1.996.967	4.636.837	7.453.956	857.157	4.442.954

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è composta principalmente dai finanziamenti "bridge" pari ad euro 8.490.060 al 31 dicembre 2022 nei confronti di due istituti bancari con

cui la Società opera e a cui cede i crediti originati; per la differenza i debiti verso banche sono relativi principalmente ai debiti verso le banche cessionarie per estinzioni e incassi da retrocedere.

Debiti verso società finanziarie

La voce “Debiti verso società finanziarie” al 31 dicembre 2022 riguarda principalmente i debiti verso le società finanziarie per estinzioni e incassi da retrocedere nonché per anticipi ricevuti da restituire.

Debiti verso clientela

La voce “Debiti verso clientela” si riferisce principalmente alla contabilizzazione dei debiti per leasing che è riconducibile all’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 ai contratti di locazione e ai contratti di noleggio auto aziendali.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono principalmente ai debiti verso la clientela in essere al 31.12.2022 per incassi da ripartire, quote da rimborsare, quote che non sono di nostra competenza e incassi da riconciliare con relativa chiusura nell’esercizio successivo post lavorazione.

1.2 Dettaglio debiti per leasing

1.2 Dettaglio Debiti per leasing

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti				7.227.328	139.725	
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	8.490.061			7.227.328	139.725	
2. Debiti per leasing			4.101.575			5.381.936
di cui su attività immateriali						
di cui su autovetture aziendali			35.847			78.703
di cui su contratti di locazione (uffici)			4.065.728			5.303.233
di cui su contratto per server						

Il debito al 31 dicembre 2021 su attività immateriali (Licenza OCS) e sul server è pari a zero in quanto il 31 dicembre 2021 coincide con la scadenza dei relativi contratti.

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI- Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell’attivo.

f

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ- Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
Altre passività: composizione		
Debiti verso compagnie assicurative	1.202.302	1.177.852
Fornitori ed agenti per fatture ricevute e da ricevere	1.585.130	1.928.545
Debiti verso personale	407.115	564.121
Debiti verso enti previdenziali	825.936	1.258.791
Debiti verso Erario	337.209	452.057
Debiti diversi	95.209	143.141
Debiti verso Amministratori e Sindaci	16.899	96.074
Totale	4.469.800	5.620.581

I Debiti verso enti previdenziali includono i piani rateali in essere con l'INPS/Agenzia della Riscossione.

La Società sta adempiendo regolarmente alle scadenze prefissate relative ai 2 piani rateali ancora in essere; i piani hanno una durata di 6 anni (72 rate), di seguito i dettagli con la rata mensile e la scadenza di ciascun piano:

- Piano da 72 rate con prima rata pagata il 20.02.2019 e ultima rata del piano di ammortamento con scadenza il 20.01.2024 per circa Euro 29.350 a rata mensile;
- Piano da 72 rate con prima rata pagata il 26.09.2019 e ultima rata del piano di ammortamento con scadenza il 26.08.2024 per circa Euro 7.300 a rata mensile.

Le rate mensili includono il costo per sanzioni nonché interessi (pari al 6%) conteggiato dall'Agenzia della Riscossione per la dilazione di pagamento concessa.

Gli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2022 per la dilazione relativa ai piani rateali INPS/Agenzia della riscossione sono stati pari ad Euro 40.269 (Euro 62.590 nel 2021) in diminuzione in quanto nel 2021 sono stati chiusi alcuni piani.

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE- Voce 90

Il Fondo TFR è pari a Euro 448.052 al 31 dicembre 2022 (Euro 712.298 al 31 dicembre 2021).

f

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazione annue

	Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
A. Esistenze iniziali	712.298	402.772
B. Aumenti	236.490	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	236.490	
B.2 altre variazioni in aumento		364.185
C. Diminuzioni	500.737	
C.1 liquidazioni effettuate	215.794	54.659
C.2 altre variazioni in diminuzione	284.943	
D. Rimanenze Finali	448.052	712.298

La movimentazione nell'anno 2022 del fondo TFR evidenzia:

- L'accantonamento TFR di competenza dell'esercizio 2022 che è stato poi versato al Fondo di tesoreria dell'INPS, in compensazione con i contributi previdenziali da versare, come previsto dalla normativa in vigore per le medie e grandi aziende con un numero di dipendenti superiore a 50 unità;
- La diminuzione per liquidazioni effettuate (a seguito di dimissioni oppure richieste di anticipo del TFR in azienda da parte di alcune risorse dipendenti);
- La variazione in diminuzione del Fondo TFR in azienda per Euro 203.164 è relativa alla scissione del ramo d'azienda NPL a favore della società Locam Gestioni S.r.l. perfezionatasi in data 4 gennaio 2022;
- La variazione in diminuzione riguarda inoltre la valutazione attuariale del fondo TFR sulla base della perizia attuariale con impatto sul valore di bilancio del TFR.

9.2 Altre informazioni

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Basi tecniche adottate

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

TABELLA 5.1: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31.12.2022	30.06.2022	31.01.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,53%	2,56%	0,51%	0,29%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,10%	1,75%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	3,075%	2,8125%	2,8125%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 5-7 rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

TABELLA 5.2: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

TABELLA 5.3: FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31.12.2022
Frequenza Anticipazioni	4,50%
Frequenza Turnover	14,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza della società di consulenza M&P, della quale si avvale la Società, su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dal principio contabile IAS 19R.

Tabella 7.1: Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Tabella 7.1: Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Società	MCE Finance S.p.A.
Tasso di turnover +1,00%	448.981,95
Tasso di turnover -1,00%	447.043,91
Tasso di inflazione +0,25%	451.054,47
Tasso di inflazione -0,25%	445.083,95
Tasso di attualizzazione +0,25%	443.453,09
Tasso di attualizzazione -0,25%	452.761,02

Tabella 7.2: Service Cost e Duration

Società	MCE Finance S.p.A.
Service Cost pro futuro annuo	0,00
Duration del piano	4,9

Tabella 7.3: Erogazioni future stimate

Anno	MCE Finance S.p.A.
1	89.850,27
2	63.995,49
3	53.468,68
4	44.666,34
5	37.305,78

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI- Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
1. Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	195.000	35.000
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	15.000	15.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri di cui:	1.209.932	540.306
4.3.1 rischio Lexitor	60.153	0
4.3.2 rischio estinzione anticipata verso banche cessionarie	1.149.779	540.306
Totale	1.419.932	590.306

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie:

- l'accantonamento rischi nei confronti del socio "Mandalore", a seguito delle modifiche societarie effettuate con il raggruppamento delle azioni della Società eseguito nel 2021;
- La stima della penale a carico della Società nei confronti di una banca;
- l'accantonamento per una causa legale in corso di definizione con un ex agente;
- l'accantonamento per rischio estinzione anticipata sulle pratiche CQS/CQP al 31.12.2022 è pari ad Euro 1.149.779 (Euro 540.306 al 31.12.2021); la Società ha infatti mantenuto il rischio di estinzione anticipata nei confronti di alcune cessionarie;
- L'accantonamento per rischio Lexitor per Euro 60.153, calcolato sulla base della metodologia della curva degli interessi sul perimetro di crediti che potrebbero manifestare tale rischio a carico della Società.

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto esplicitato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	35.000		555.306	590.306
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	160.000		722.058	882.058
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio			52.432	52.432
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Esistenze Finali	195.000		1.224.932	1.419.932

f

Gli utilizzi riguardano le richieste di estinzione anticipata della clientela avvenute nel 2022, per le quali MCE Finance ha dovuto dare alla cessionaria il delta TAN.

SEZIONE 11 – PATRIMONIO – Voci 110,150,160,170

12.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Alla data del presente documento il capitale sociale della Società è di Euro 5.510.119 (Euro 5.513.763 al 31 dicembre 2021) con una differenza in diminuzione pari ad Euro 3.644 a seguito della scissione del ramo NPL con annullamento di 1 azione del socio Locam S.r.l..

Alla data del 31.12.2022 il capitale sociale è così costituito:

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	5.510.119	5.513.763
1.2 altre azioni		

La compagine azionaria al 31 dicembre 2022 è così composta:

Socio	capitale al 31/12/2022	Numero azioni	Quota azionaria
SCO ILOANS LLP - (VEICOLO DEL FONDO SEER CAPITAL MANAGEMENT LP)	4.015.973	1.102	72,88%
LOCAM S.r.l.	947.507	260	17,20%
DNA HOLDING SRL	546.639	150	9,92%
Totale	5.510.119	1.512	100,00%

La compagine azionaria al 31 dicembre 2021 era così composta:

Socio	capitale al 31/12/2021	Numero azioni	Quota azionaria
SCO ILOANS LLP - (VEICOLO DEL FONDO SEER CAPITAL MANAGEMENT LP)	4.015.973	1.102	72,84%
LOCAM S.r.l.	951.151	261	17,25%
DNA HOLDING SRL	546.639	150	9,91%
Totale	5.513.763	1.513	100,00%

Come si evince dalle precedenti tabelle, a seguito della scissione del ramo NPL, la compagine azionaria nel 2022 è cambiata rispetto al 2021 con un impatto sul capitale sociale, sul numero azioni e sulla quota azionaria dei 3 soci.

IL capitale, il numero azioni Si ricorda che a seguito del frazionamento azionario e raggruppamento azionario deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 11 agosto

b

2021 il numero delle azioni della Società si è modificato nonché il socio *Mandalore Holding SA* non è più socio della Società.

11.5 Altre informazioni

Si riporta di seguito la tabella della composizione e delle variazioni delle voci

150. Riserve e 160. Riserve di valutazione:

	Riserva Legale	Utili/perdite portate a nuovo	Riserva FTA	Riserve di valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali				-59.680	6.141.563	6.081.883
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili						
B.2 altre variazioni		-2.141.714		81.779	1.200.000	-859.936
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite					-3.117.702	-3.117.702
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Esistenze Finali		-2.141.714		22.099	4.223.861	2.104.246

La perdita dell'esercizio 2021 pari ad Euro 5.257.416 è stata coperta parzialmente nel 2022 per Euro 3.117.702 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, mentre per Euro 2.141.714 la perdita è stata portata a nuovo, come da delibera assembleare di approvazione del bilancio 2021. Le altre riserve hanno subito un aumento nel 2022 per Euro 1.200.000 per effetto dei versamenti effettuati dai soci a giugno 2022 per complessivi Euro 400.000 e a dicembre 2022 per complessivi Euro 800.000.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note a commento del prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Le riserve includono la riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 3.025.861 che si è costituita ad ottobre 2021 con il conferimento del ramo d'azienda da parte di DNA Holding S.r.l..

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	X	X	X		X
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	37.850		37.850	57.822
3.1 Crediti verso banche		1.024	X	1.024	1.452
3.2 Crediti verso società finanziarie		0	X	0	0
3.3 Crediti verso clientela		36.826	X	36.826	56.370
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	-	37.850		37.850	57.822
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					-
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi Attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il saldo della Voce interessi attivi pari a Euro 37.850 al 31 dicembre 2022 (Euro 57.822 al 31 dicembre 2021) è diminuita rispetto all'anno precedente per Euro 19.972; la diminuzione è attribuibile principalmente agli interessi attivi su crediti verso la clientela in quanto i crediti verso la clientela in portafoglio valutati al costo ammortizzato sono diminuiti.

Per la composizione della voce si rimanda alla tabella sopra esposta.

Gli interessi attivi sono a tasso fisso; non ci sono attività finanziarie con interessi a tasso variabile.

1.3 Composizione della voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci e Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	127.646	X	X	127.646	56.893
1.2 Debiti verso società finanziarie	20.222	X	X	20.222	
1.3 Debiti verso la clientela	188.931	X	X	188.931	63.827
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X	40.427	40.427	62.976
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	316.577	-	62.976	377.227	183.697
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing				188.931	63.827

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce interessi passivi è pari a Euro 377.227 al 31 dicembre 2021 (Euro 183.697 al 31 dicembre 2021) con un incremento pari ad Euro 193.530.

La voce comprende in particolare:

- Interessi maturati nell'anno 2022 sui conti correnti bancari, tra cui sulle linee di credito "bridge", per complessivi euro 127.646, dei quali ha beneficiato la Società, a supporto della produzione CQS/CQP;
- Interessi passivi per euro 20.222 sul finanziamento socio pari ad Euro 2 milioni, ricevuto nel 2022 a titolo oneroso e restituito nel corso dell'esercizio stesso;
- Interessi passivi per euro 188.931 sui Diritti d'uso relativi ai contratti per i quali è stato applicato il principio contabile IFRS 16: locazioni di immobili, macchine aziendali;

- Interessi di competenza dell'anno 2022 per circa Euro 40.269 maturati sui piani di ammortamento in corso con INPS/agenzia della riscossione per il pagamento di contributi non versati di anni precedenti (esercizi ante 2018);
- Interessi di mora.

Per la composizione di dettaglio della voce si rimanda alla tabella sopra esposta.

Gli interessi passivi sono tutti a tasso fisso.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI- Voci 40 e 50

Dettaglio	Totale 31.12.2022	Totale 31/12/2021
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	508.897	708.962
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione di prodotti		
- altri		
e) servizi di incasso e pagamento	47.363	14.890
h) servicing in operazioni di cartolarizzazione		26.074
h) altre commissioni	84.661	27.012
Totale	640.920	776.939

La voce commissioni attive è pari a Euro 640.920 al 31 dicembre 2022 (Euro 776.939 al 31 dicembre 2021) con uno scostamento negativo di Euro 136.018, riconducibile principalmente alla diminuzione delle commissioni attive per il credito al consumo.

La voce "servizi di incasso e pagamento" si incrementa per effetto dell'incremento della produzione gestita per conto delle banche cessionarie che hanno affidato a MCE Finance il servizio di mandato all'incasso riconoscendo alla società una fee.

La voce "altre commissioni" comprende le commissioni maturate su "prestiti personali" intermediati che invece si incrementano per euro 57.650 rispetto allo scorso anno.

5

2.2 Composizione della voce 40 – “Commissioni passive”

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2022	Totale 31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	20.895.475	11.061.897
<i>di cui provvigioni e contributi agenti</i>	4.771.903	3.709.325
<i>di cui premi polizze assicurative</i>	15.970.385	7.210.746
<i>di cui per attività di recupero della business unit NPL</i>		
<i>di cui comm.upfront su facility</i>	20.000	0
<i>di cui altre commissioni passive</i>	133.187	141.826
Totale	20.895.475	11.061.897

La voce commissioni passive è pari a Euro al 31 dicembre 2022 (Euro 11.061.897 al 31 dicembre 2021), con un incremento di Euro riconducibile principalmente alla crescita della produzione liquidata CQS/CQP, con conseguente crescita delle provvigioni passive verso gli agenti e del costo dei premi assicurativi sostenuti nell'anno 2022 rispetto al 2021, come si evince dalla tabella sopra esposta.

La commissione upfront su facility riguarda la commissione prevista sul contratto di finanziamento soci, a titolo oneroso, ricevuto dalla società da parte del socio SCO Iloans a luglio 2022 ed estinto a settembre 2022.

Le “altre” commissioni passive includono principalmente le commissioni passive bancarie per Euro 92.790 al 31 dicembre 2022 (Euro 74.426 al 31 dicembre 2021), le commissioni passive per attività di post vendita per Euro 40.397 al 31 dicembre 2022 (Euro 31.900 al 31 dicembre 2021). Lo scorso anno la voce includeva inoltre le commissioni passive per attività di coordinamento parti ad Euro 35.500 che invece non sono state sostenute nell'esercizio 2022.

Come richiesto dall'IFRS 7, par.20 lettera C.(i), la tabella sopra esposta sintetizza le spese non rientranti nel tasso effettivo.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale	37				37
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti		45.060.926		-16.214.661	28.846.265
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito			X		
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	37	45.060.926		-16.214.661	28.846.302

La voce accoglie la differenza di valore generata dalla cessione dei crediti CQS/CQP alle società cessionarie sulla base degli accordi pro-soluto sottoscritti e utilizzati nel 2022.

L'importo del risultato positivo del 2022 è pari a Euro 28.846.302 (Euro 12.658.490 al 31 dicembre 2021) con un incremento di Euro 16.187.813 che è legato all'aumento della produzione liquidata e ceduta nell'anno 2022.

f

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO
Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			riprese di valore (2)		Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo	-22.119			6.614		-15.505	-118.124
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	-22.119			6.614		-15.505	-118.124

La voce accoglie lo sbilancio (negativo) delle perdite e delle riprese di valore registrate su alcune posizioni CQS in portafoglio.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Tale sezione non è applicabile in quanto la Società non ha finanziamenti oggetto di moratorie o altre misure di concessione in essere alla data di riferimento del bilancio.

df

8.2 a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Tale sezione non è applicabile in quanto la Società non ha finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di moratorie o altre misure di concessione in essere alla data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE - Voce 160

Il dettaglio delle Spese Amministrative è indicato nella seguente tabella:

Dettaglio Voce 160	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Spese per il personale	4.424.025	3.097.283	1.326.742
Altre spese amministrative	3.946.110	2.742.086	1.204.024
Totale	8.370.135	5.839.370	2.530.766

Si rimanda alle successive tabelle per il commento dell'incremento delle spese amministrative relative al personale dipendente e alle "altre spese amministrative".



10.1 Spese per il personale: composizione

La voce "spese per il personale" è pari a Euro 4.424.025 al 31 dicembre 2022 (Euro 3.097.283 al 31 dicembre 2021) con un incremento dei costi per Euro 1.326.742.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Personale dipendente	3.886.569	2.599.661
a) salari e stipendi	2.778.246	1.886.437
b) oneri sociali	836.406	537.519
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento fine rapporto del personale	235.648	115.103
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti	36.270	60.601
h) altri benefici a favore dei dipendenti	107.474	66.086
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	429.982	230.321
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	201.216
Totale	4.424.025	3.097.283

La Tabella sopra esposta evidenzia nel 2022 e nel 2021 il costo del personale del business CQS, senza quindi considerare il costo delle risorse del ramo NPL.

L'incremento del costo per il personale per Euro 1.326.742 è stato dovuto principalmente:

- incremento della voce "salari e stipendi" e "oneri sociali" per un importo pari a circa Euro 1,286 milioni; tale incremento è dovuto alle assunzioni fatte nell'anno 2022 come si evince dalla tabella seguente;

- il costo degli amministratori e sindaci è cresciuto di circa Euro 200 mila rispetto al 2021 perché i compensi del nuovo Consiglio di Amministrazione deliberati dall'Assemblea degli azionisti sono più alti rispetto ai compensi dell'anno precedente;

- si evidenzia un azzeramento del costo della voce "Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società" che invece è stato sostenuto nel 2021 per un importo pari ad Euro 201.216 come si evince dalla tabella sopra esposta.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Dipendenti al 01/01/2022	scissione ramo NPL uscita delle risorse 05/01/2022	N. dipendenti post scissione del ramo NPL	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	Dipendenti al 31/12/2022	Media annua
impiegati	127	34	93	17	10	0	100	95,75
quadri	14	4	10	0	1	0	9	9,41
totale	141	38	103	17	11	0	109	105,16

I dipendenti al 31 dicembre 2022 sono **113 dipendenti** perché ai 109 dipendenti indicati nella tabella sopra esposta occorre aggiungere 4 risorse con contratto di stage: 2 risorse sono allocate nel settore marketing e 2 risorse nell'area crediti-archivio.

Nell'esercizio 2022 si è perfezionata la scissione del ramo d'azienda NPL con trasferimento di 38 risorse nella società beneficiaria del ramo Locam Gestioni S.r.l. a partire dal 5 gennaio 2022, senza soluzione di continuità.

La media annua del numero di risorse passa da n.89 risorse del 2021 a n.105 risorse del 2022. Tale incremento ha inciso sul costo del personale consuntivato nel 2022.

Di seguito si riporta la movimentazione del personale dell'anno scorso che ha visto invece il conferimento del ramo d'azienda da parte di DNA Holding S.r.l. ad ottobre 2021:

Categoria	Dipendenti al 31/12/2020	Conferimento risorse 01/10/2021	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di categoria	Dipendenti al 31/12/2021	Media annua
impiegati	63	50	21	7	0	127	77,66
quadri	11	5	0	2	0	14	11,25
totale	74	55	21	9	0	141	88,92

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli amministratori sulla gestione.

10.3 Composizione della voce 160.b Altre spese amministrative

La composizione della voce e la variazione per natura di costo rispetto all'anno precedente è esposta nella tabella seguente:

Altre spese amministrative	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variazione	Variazione %
Abbonamenti e quote associative	27.884	17.580	10.304	37%
Canoni di locazioni immobili comprese spese condominiali	95.869	74.322	21.548	22%
Spese auto aziendali	139.671	61.872	77.799	56%
spese postali, Corrieri e trasporti	38.304	30.207	8.097	21%
Imposte indirette e tasse	241.185	144.924	96.261	40%
Informazioni commerciali	182.837	152.564	30.273	17%
Costi di marketing	801.968	597.151	204.817	26%
Noleggi diversi	56.607	34.937	21.670	38%
Pulizie uffici	46.217	33.514	12.703	27%
Spese di consulenza e legali	1.082.405	877.043	205.362	19%
Canoni di licenze software, assistenza e manutenzioni diverse	527.249	250.991	276.258	52%
Trasferte e rappresentanze	203.470	76.326	127.144	62%
Utenze varie	309.809	95.533	214.277	69%
Altre spese generali	192.634	295.123	-102.489	-53%
Totale	3.946.109	2.742.086	1.204.023	31%

La voce "altre spese amministrative" si incrementa di Euro 1.204.023 rispetto allo scorso esercizio con una crescita dei costi complessivi del 31%.

L'incremento dei costi 2022 si rileva su tutte le tipologie di costo come sopra indicato, legati alla nuova situazione aziendale a seguito dell'integrazione con DNA Holding: la nuova situazione del personale, la nuova situazione delle filiali e via dicendo ha determinato la crescita dei costi correlati (ad esempio le macchine aziendali assegnate ai dipendenti sono un numero più alto rispetto alla situazione 2021, i costi per trasferte, i costi per canoni di locazione e per utenze varie e via dicendo).

I "canoni di licenze software, assistenza e manutenzioni diverse" includono i costi per assistenza hardware e software che risultano incrementati rispetto all'anno precedente per euro 276 mila circa.

La crescita della produzione ha determinato l'aumento del costo della voce "Imposte indirette e tasse" dove l'incremento rilevato per imposta di bollo è di circa Euro 70.000 che è riconducibile all'imposta di bollo sui contratti di finanziamento e prefinanziamento CQS che sono stati stipulati nel 2022 che sono quantitativamente un numero di contratti maggiore rispetto al numero di contratti prodotti nel 2021.

La voce "Spese di consulenza e legali" include tutti i costi per le consulenze sostenute tra cui i costi delle funzioni esternalizzate, i costi per l'accordo di servizi con Innovaway - Albania, i costi sostenuti per le risorse con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché i costi straordinari, costi una tantum, non ripetibili sostenuti nel 2022 per attività di due diligence e consulenza strategica da parte di importanti società di consulenza pari ad un importo di Euro 74.237.

I “canoni di locazione immobili comprese spese condominiali” evidenziati nella tabella sopra esposta non evidenziano il reale costo in quanto ai contratti di locazione che hanno un valore contrattuale annuo superiore a Euro 5.000, viene applicato il principio contabile IFRS16, pertanto il costo dei canoni di locazione, laddove applicabile, è stato riclassificato nelle voci di costo “Interessi passivi” e “Rettifiche di valore di attività materiali” (ammortamenti). Conseguentemente per avere il costo annuo a conto economico delle filiali/punti vendita bisogna sommare il costo dei canoni rilevato nella voce altre spese amministrative e il costo degli interessi passivi e ammortamenti.

Le “utenze varie” includono le spese telefoniche, le spese della luce, gas e acqua di tutte le filiali/punti vendita operativi, con un incremento del relativo costo annuo di Euro 214 mila circa rispetto allo scorso anno in cui la società aveva poche filiali e la maggior parte acquisite con l’integrazione con DNA Holding, in particolare nell’ultimo trimestre del 2021.

Le “Altre spese generali” includono principalmente le spese di cancelleria e spese varie di tutte le filiali, i costi indeducibili nonché i costi per contratti di comodato d’uso; quest’ultima tipologia di costo registra un decremento rispetto allo scorso anno giustificato dal fatto che lo scorso anno, prima dell’integrazione con DNA, erano stati stipulati dei contratti di comodato d’uso che sono stati chiusi quando la società ha ricevuto i contratti di locazione in conferimento da parte di DNA Holding e contabilizzati come tale e con imputazione del costo a canone di locazione immobili.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI- Voce 170

11.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Si rimanda alla tabella del passivo “10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione”, per quanto concerne il dettaglio dell’accantonamento di competenza del 2022 pari ad Euro 886.482 (Euro 575.306 al 31 dicembre 2021).



**SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI-
Voce 180**

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Tipologia di spese/Valori	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	49.209			49.209
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	534.447			534.447
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	583.656			583.656

La tabella evidenzia rettifiche di valore per euro 583.656 ed include gli ammortamenti dei cespiti di proprietà per Euro 49.209 nonché gli effetti della contabilizzazione dei diritti d'uso (noleggio macchine aziendali e affitti per le sedi/uffici/filiali dell'azienda) secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16 per un ammontare pari ad Euro 534.447 al 31 dicembre 2022.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI- Voce 190

La voce evidenzia un saldo di Euro 678.000 e si riferisce alla rettifica di valore dell'avviamento effettuata nel 2022 a seguito delle risultanze dell'impairment test della voce effettuato da una società di consulenza.

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI E DI GESTIONE- Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione"

La voce altri oneri di gestione è pari a:

14.1 altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
altri oneri non ricorrenti	65.478	159.336
Totale Altri Oneri di gestione	65.478	159.336

La voce è costituita principalmente dalla quota dell'anno delle migliorie su beni di terzi e da alcune sopravvenienze passive.

La voce "altri proventi di gestione" è pari a:

14.2 altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
altri proventi non da intermediazione		
recupero spese su finanziamenti	118.256	54.928
altri proventi non ricorrenti	95.436	157.709
plusvalenze da vendite		
ricavi diversi	10.000	11.784
Totale Altri Proventi di gestione	223.692	224.421

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE- Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)		-11.722
6. Svalutazione delle imposte anticipate anni precedenti		
7. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis +/-4+/-5-6)	0	-11.722

f

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

La voce 290. di conto economico "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte", come previsto dal principio contabile internazionale IFRS5, si riferisce al risultato dell'operatività del ramo NPL nei primi 4 giorni dell'anno 2022 prima della scissione del ramo d'azienda.

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società Finanziarie	Clientela	Banche	Società Finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			84.661				84.661	27.012
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			35.362				35.362	293.526
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			120.023			-	120.023	320.537

Data la struttura e composizione della tabella sopra esposta, il saldo finale della voce interessi attivi indicato nella tabella è differente da quanto indicato nello schema di conto economico, perché la tabella non chiede degli interessi maturati sui conti correnti bancari, che sono invece inclusi nel saldo complessivo della voce di conto economico dello schema di bilancio.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. Factoring e Cessione di Crediti

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

La fattispecie non è più presente.

C. Credito al Consumo

C.1 – Composizione per forma tecnica

I crediti verso la clientela per credito al consumo sono stati classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ammontano a Euro 935.561 al netto delle svalutazioni (Euro 1.628.641 al 31 dicembre 2021).

I crediti al consumo alla data del 31 dicembre 2022 sono rappresentati dai finanziamenti CQS/CQP costituiti principalmente:

- dai crediti riacquistati da Legion CQ S.r.l., in sede di chiusura dell'operazione di cartolarizzazione e ancora in portafoglio, pari ad Euro 374 mila circa, al netto delle svalutazioni;

- dalla voce "acconti" su pratiche in attesa di perfezionamento pari ad Euro 561.622 (Euro 1.090.182 al 31 dicembre 2021).

I crediti CQS/CQP che alla data di chiusura del bilancio sono in portafoglio, ma in attesa di dismissione/vendita alle banche cessionarie, sono pari ad Euro 14.379.587 al 31 dicembre 2022 (Euro 5.840.523 al 31 dicembre 2021) e sono state classificate nella voce di bilancio 20.b dello stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione", in quanto tali pratiche sono state cedute alle banche cessionarie nell'anno successivo, a partire da gennaio 2023.



C.1 Composizione per forma tecnica

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
1. prestiti personali						
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	793.419	27.235	766.184	1.317.748	0	1.317.748
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili	39.095	36.663	2.433	28.226	28.226	0
- esposizioni scadute deteriorate	175.730	8.787	166.944	340.028	29.135	310.893
Totale	1.008.245	72.684	935.561	1.686.002	57.361	1.628.641

I crediti iscritti in bilancio sono stati oggetto di analisi e di valutazione da parte del Comitato Crediti che ha determinato la relativa classificazione e valutazione.

Crediti in bonis:

I crediti "in bonis" sono i crediti per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di deterioramento, dal momento che vi è il rispetto delle scadenze di rimborso o i rapporti a revoca per i quali non si evidenziano segnali di tensione tali da richiedere una variazione di status secondo i criteri previsti da Banca d'Italia.

Per MCE Finance le definizioni delle diverse categorie di crediti "deteriorati" coincidono con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 217 del 5 agosto 1996- 18° aggiornamento) che ha recepito quanto definito nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione e successive modificazioni ed integrazioni (Implementing Technical Standard /ITS). In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono classificate nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate come definite dalla vigente normativa, ed in particolare:

Esposizioni scadute deteriorate:

Vengono classificate in questa categoria le esposizioni per cassa verso un medesimo debitore diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento presentino scaduti continuativi da oltre 90 giorni, ove il

maggiore tra la media delle quote scadute sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nel trimestre precedente e la quota scaduta sull'intera esposizione alla data di riferimento, sia pari o superiore al 5%.

Inadempienze Probabili (unlikely to pay):

Vengono classificate in questa categoria quelle esposizioni per le quali viene valutato che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie il debitore non adempia integralmente (in linea capitale ed interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa o fuori bilancio verso un medesimo debitore per il quale sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento sono considerate inadempienze probabili, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore medesimo tra le sofferenze.

La valutazione delle inadempienze probabili viene effettuata per categorie omogenee sulla base delle forme tecniche originarie (valutazioni analitiche).

Sofferenze:

Viene classificato tra le sofferenze il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

Esposizioni oggetto di concessione (c.d. forbearance):

Sono definite come quelle esposizioni caratterizzate da "concessioni verso un debitore che sta incontrando o sta per incontrare delle difficoltà nel rispetto dei suoi impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le "concessioni" fanno riferimento alla modifica dei precedenti termini/condizioni di un contratto o al suo totale o parziale rifinanziamento, per il quale il debitore non è considerato capace di ottemperare i suoi pagamenti a causa delle difficoltà finanziarie e che non sarebbero state concesse se il debitore non si fosse trovato in situazione di difficoltà.

Il deterioramento delle esposizioni creditizie ha origine nel caso di mancato versamento della trattenuta da parte dell'Amministrazione terza ceduta ATC (insoluto). Inoltre sono prese in considerazione anche le seguenti casistiche:

- Pratiche di pre-finanziamento (anticipi a clienti);
- Pratiche in stato di sinistro.



C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
- fino a 3 mesi		846		
- oltre a 3 mesi e fino a 1 anno	438.689	1.017.929	11.166	62.660
- oltre a 1 anno e fino a 5 anni	188.744	112.266	96.550	138.261
- oltre a 5 anni	138.752	186.707	61.660	109.973
- durata indeterminata				
Totale	766.185	1.317.748	169.376	310.893

C.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

C.3 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	rettifiche di valore iniziali 31/12/2021	variazioni in aumento				variazioni in diminuzione					rettifiche di valore finali 31/12/2022
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
prestiti personali											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni ristrutturate											
- esposizioni scadute											
prestiti finalizzati											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni ristrutturate											
- esposizioni scadute											
cessione del quinto											
- sofferenze											
- inadempienze probabili	28.226	8.437									36.663
- esposizioni ristrutturate											
- esposizioni scadute	29.135					20.349					8.787
Di portafoglio su altre attività											
prestiti personali											
prestiti finalizzati											
cessione del quinto											
Totale	57.361	8.437				20.349	0				45.449

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Non presente

SEZIONE 3- INFORMAZIONI SUI RISCHI E RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito per una società finanziaria è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la Società o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite, in cui la Società potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia, è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali e la variazione delle condizioni dei singoli debitori, con riferimento in particolare al crescente indebitamento delle famiglie.

1.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il "*business model*" della Società non prevede il mantenimento dei crediti in portafoglio per quanto concerne i finanziamenti CQS/CQP che vengono invece ceduti a terzi (banche ed intermediari finanziari).

Fatta questa premessa, il rischio di credito derivante dalla pandemia Covid-19 è in capo:

- alle banche cessionarie per quanto concerne i finanziamenti CQS/CQP che vengono ceduti a terzi mediante contratti di cessione pro-soluto.

Contabilmente la Società ha in portafoglio crediti CQS/CQP riacquistati nel 2019 dalla società di cartolarizzazione Legion CQ S.r.l., in sede di chiusura dell'operazione di cartolarizzazione; il rischio di credito riconducibile a queste pratiche è limitato dal momento che, laddove si verificasse un sinistro, la Società beneficerebbe della copertura assicurativa. In ogni caso la Società effettua un opportuno monitoraggio di queste pratiche, ai fini della corretta esposizione e valutazione in bilancio, e pertanto laddove si verificano situazioni di scaduto, la pratica viene svalutata e viene attivata la procedura di sollecito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività creditizia della Società è svolta quasi esclusivamente nell'ambito delle operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate.

Il rischio di credito sul prodotto CQS/CQP si esplica prevalentemente nel:

- Rischio controparte Azienda Terza Ceduta, in quanto responsabile del materiale pagamento delle quote;

f

- Rischio controparte compagnia assicurativa, in quanto tutte le posizioni sono assistite da garanzia assicurativa contro i rischi di premorienza ed impiego.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, quindi non contempla la sola insolvenza della controparte (es. rischio di insolvenza) bensì anche il possibile deterioramento del merito creditizio a questo associato (es. rischio di migrazione).

Il rischio di credito è legato prevalentemente all'attività di erogazione del finanziamento nella forma della cessione del quinto dello stipendio, della pensione, e delegazioni di pagamento. Pertanto gli impieghi di MCE Finance riguardano in misura preponderante tali tipologie di esposizioni.

Considerate le caratteristiche della Società e del business, le principali tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate sono dettagliate nel regolamento del processo creditizio e riconducibili essenzialmente ai seguenti presidi:

- per quanto riguarda i crediti derivanti da prestiti contro cessione di quote della retribuzione, l'art. 54 del D.P.R. n. 180/1950 prevede espressamente che gli stessi debbono avere sempre la copertura assicurativa A) sulla vita, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di premorienza del cliente finanziato, B) contro i rischi di impiego, nei casi in cui, per cessazione del rapporto di lavoro o per riduzione dello stipendio, non sia possibile la continuazione dell'ammortamento o il recupero del residuo credito. In tale ambito si precisa che le politiche di credito adottate dalla Società prevedono l'ottenimento della polizza assicurativa anche per le delegazioni di pagamento di quote della retribuzione, anche se non espressamente previsto dalla normativa. In sintesi, il rischio di credito viene trasferito, attraverso la copertura assicurativa citata finalizzata al recupero del residuo credito, alle società di assicurazione. In particolare la società ha sottoscritto convenzioni assicurative con primarie compagnie per polizze rischio vita e polizze per perdite patrimoniali;

- cessione del trattamento di fine rapporto (artt. 43 e 55 del D.P.R. n. 180/1950) maturato e maturando in costanza del rapporto di lavoro dall'ATC alla Società. Pertanto, il debitore si impegna a non chiedere anticipi sul trattamento di fine rapporto e a non costituire vincoli sullo stesso, fino a concorrenza dell'importo lordo del finanziamento, se non previa autorizzazione della Società.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Al fine di minimizzare il rischio di credito, la Società ha eseguito importanti investimenti per i sistemi informatici, così da porre in essere dei presidi automatizzati per la gestione.

La Società, al fine di gestire il rischio di credito sui finanziamenti sopra citati, accerta in sede di istruttoria, il rispetto dei criteri assuntivi bancari e assicurativi disciplinati negli accordi intrapresi con le banche e le compagnie assicurative, che rappresentano gli elementi qualitativi e quantitativi in funzione dei quali il finanziamento è erogabile. Nello specifico, al fine di presidiare adeguatamente il rischio di credito, in fase di erogazione del finanziamento, la Società deve tener conto dei seguenti criteri:

- **Criteri assuntivi assicurativi (Garanzie):** la Società, in qualità di contraente/assicurato, ha sottoscritto convenzioni con primarie compagnie assicurative per la protezione dal rischio di perdita di impiego del cliente e dal rischio di premorienza del cliente. Tutti i finanziamenti di cessione del quinto dello stipendio e della pensione e le deleghe di pagamento, devono obbligatoriamente essere coperti da garanzia assicurativa.
- **Criteri assuntivi bancari:** la Società ha sottoscritto con primari istituti bancari e intermediari finanziari accordi per la cessione dei crediti in qualità di originator. Tali accordi disciplinano i criteri definiti dalle banche che acquistano il credito, in virtù delle loro policy interne. Vengono così disciplinati per singola tipologia di prodotto, gli elementi quantitativi e qualitativi quali ad esempio: limiti di durata, età anagrafica, anzianità di servizio, montante.

Nella fase di istruttoria della pratica, la Società effettua tutte le indagini sul cliente e sul datore di lavoro al fine di valutare l'assumibilità del cedente/datore di lavoro per permettere la concessione del finanziamento. L'esistenza di un rapporto lavorativo di tipo dipendente o il diritto a percepire un trattamento pensionistico oltre che la stipula della polizza assicurativa contro il rischio impiego/vita, comportano che l'analisi del merito creditizio e della solvibilità della controparte venga traslata dal cliente al datore di lavoro/ente pensionistico e alla compagnia assicurativa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nel processo di istruttoria la Società effettua le indagini tramite analisi di banche dati esterne sul datore di lavoro al fine di valutarne l'affidabilità, basandosi su informazioni raccolte da parte di compagnie assicurative e banche intermediarie operanti nello stesso segmento di business della Società. I dati che emergono dai portali assicurativi delle diverse compagnie utilizzate per la consultazione da parte della Società sono utilizzati al fine di comprendere l'assicurabilità del datore di lavoro. Tali dati forniscono uno scoring, basato su *ratios* di bilancio e rating forniti da altre società, che viene adottato dalla Società per valutare il rischio assumibile per quella società.

Dal 2019, al fine di erogare finanziamenti compatibili con le condizioni di sostenibilità del richiedente e volti a evitare casi di sovraindebitamento, la Società effettua le verifiche di veridicità dei dati raccolti attraverso il Modulo per la valutazione del merito creditizio, interrogando banche dati esterne.

Condizione per la delibera della pratica è rappresentata dal rispetto della soglia minima di reddito considerata intangibile per ogni tipologia di clientela; nello specifico, l'importo della Pensione minima Inps (Euro 513,01) al netto di qualsiasi impegno in essere con il sistema bancario e finanziario.

2.4 Modifiche dovute al COVID-19

La Società non ha strumenti finanziari rilevanti nel portafoglio (titoli, derivati, crediti etc); in particolare i crediti CQS/CQP originati vengono ceduti regolarmente.

Gli attivi in portafoglio, in particolare i crediti in bilancio che sono stati riacquistati a seguito della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione della società Legion CQ S.r.l., sono rappresentati principalmente da crediti coperti da polizze assicurative e non hanno avuto un impatto riconducibile al COVID-19; la maggioranza dei sinistri

f

assicurativi che hanno interessato tali crediti si sono manifestati antecedentemente alla pandemia COVID-19.

La pandemia non ha quindi determinato modifiche per quanto concerne sia le assunzioni fatte dal management connesse con il processo di valutazione del rischio di credito sia per quanto concerne i cambiamenti di modelli di valutazione e misurazione degli strumenti finanziari connessi con la crisi pandemica.

Non si rileva nel 2021 un incremento significativo del rischio di credito (SICR).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Il monitoraggio del credito viene prevalentemente svolto per conto degli Istituti cessionari che acquistano il credito, e le relative attività sono disciplinate nei rispettivi accordi quadro. Tali criteri sono adottati anche da MCE Finance per eventuali crediti erogati e non oggetto di cessione.

Il presidio delle attività di monitoraggio del credito è svolto dall'Ufficio Monitoraggio, previsto nel nuovo organigramma della Società. Nello specifico tale ufficio, nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi derivanti dai contratti di cessione, sovrintende i processi di rientro dei piani di ammortamento, generati successivamente al perfezionamento del finanziamento con il cliente, finalizzati a mitigare i rischi di credito.

L'ufficio Monitoraggio presidia il rischio di credito, di liquidità ed operativo, con le seguenti azioni:

- procede al sollecito ed al monitoraggio dei crediti insoluti di prima e seconda fascia, secondo specifiche procedure disciplinanti modalità, tempi ed azioni da attivare;
- individua i finanziamenti per i quali è necessario attivare il recupero forzoso e contestualmente provvede a segnalarli all'Ufficio Legale;
- procede alla gestione degli eventi quali estinzioni anticipate, o denunce di sinistro, con conseguente attivazione delle coperture assicurative;
- presidia l'affidabilità delle amministrazioni terze cedute, procedendo all'inibizione informatica qualora ravvisasse un potenziale rischio di credito.



3. Esposizioni creditizie deteriorate

Informazioni di natura quantitativa

Nella voce 5. Attività finanziarie in corso di dismissione, sono stati rappresentati i crediti CQS/CQP in portafoglio che sono stati ceduti nel mese successivo; tali crediti sono classificati nel bilancio nella voce 20.b Attività finanziarie di negoziazione.

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate	Esposizioni Scadute Non Deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		2.433	166.944	766.184	835.895	1.771.456
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					14.379.587	14.379.587
Totale 31.12.2022	0	2.433	166.944	766.184	15.215.482	16.151.043
Totale 31.12.2021	0	0	310.893	0	14.388.183	14.699.076

La Società ha in portafoglio 2 pratiche classificate come inadempimenti probabili che sono state prudenzialmente interamente svalutate nell'esercizio precedente, pertanto il valore di bilancio è pari a zero.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione Netta	Write-off parziali	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione Netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.008.245	72.684	935.561				835.895	1.771.456
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie e obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	14.379.587		14.379.587	14.379.587
Totale 31.12.2022	1.008.245	72.684	935.561	0	14.379.587	0	15.215.482	16.151.043
Totale 31.12.2021	368.254	57.361	310.893	0	14.388.183	0	14.388.183	14.699.076

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fascia di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Primo stadio			Secondo stadio			terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			933.128			2.433			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31.12.2022			933.128	-	-	2.433	-	-	-
Totale 31.12.2021	-	-	1.628.641	-	-	-	-	-	-

f

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stati di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio		di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
Esistenze iniziali	340.028		29.135		28.226		28.226									57.361
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	629.121				10.870		8.437									
Cancellazione diverse da write-off																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)			6.886													
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																
Cambiamenti della metodologia di stima																
Write-off																
Altre variazioni																
Rimanenze finali	969.149		36.021		39.096		36.663									72.684
Recuperi da incassi su attività finanziarie oggetto di write-off																
Cancellazione di verse da write-off																
Write-off rilevati direttamente a conto economico																

f

Le rimanenze finali invece rappresentano il Fondo svalutazione crediti rettificativo dei crediti che sono stati classificati come inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

4.1 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Sezione non applicabile.

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Sezione non applicabile

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Sezione non applicabile

6. Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	835.895	-	835.895	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale A	-	835.895	-	835.895	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale B					
Totale A+B	-	835.895	-	835.895	-

*Valore da esporre ai fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di		X			
b) Inadempienze probabili	39.095	X	36.663	2.433	0
- di cui: esposizioni oggetto di		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate	175.730	X	8.787	166.944	0
- di cui: esposizioni oggetto di		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	793.419	27.235	766.184	0
- di cui: esposizioni oggetto di	X				
Totale A	214.825	793.419	72.684	935.561	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale B	0	0	0	0	0
Totale A+B	214.825	793.419	72.684	935.561	0

*Valore da esporre ai fini informativi

6.4.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Sezione non applicabile.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizioni lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	28.226	340.028
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziare impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento		10.870	
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzati per cessione C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione			164.298
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	39.095	175.730

6

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienza probabile		Esposizione scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			28.226		29.135	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore			8.437			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			36.663		8.787	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

La Società non fa riferimento a rating interni/esterni per la valutazione del merito creditizio.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non applicabile.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti CQS/CQP erogati dalla Società sono tutti riferibili al settore di attività economica "famiglie consumatrici".

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il valore netto delle esposizioni per cassa in portafoglio relativamente alle posizioni creditizie erogate dalla Società per operazioni di CQS/CQP (compresi gli acconti) è così distribuito a livello geografico:

	NUMERO PRATICHE	VALORE NETTO
Centro	36	90.888
Isole	69	310.121
Nord-est	36	65.922
Nord-ovest	46	168.999
Sud	106	299.631
Totale complessivo	293	935.561

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Si rimanda al modello di valutazione del credito, riportato nella sezione A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio ed alla Sezione 3, parte D.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è la tipologia del rischio derivante dall'effetto di variazioni di prezzi e tassi di mercato sul valore delle attività in bilancio, sia che siano oggetto di negoziazione, sia che siano dovute a fattori esogeni alla contrattazione.

Il rischio di mercato rientra nei rischi del Primo Pilastro. Sono soggette le posizioni detenute a fini di negoziazione, ossia, quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.

La metodologia di misurazione utilizzata in coerenza con la Circolare di Banca d'Italia 288/2015, Titolo IV, Cap. 11 è quella standard e permette di determinare il rischio in parola attraverso un approccio a *building block* per il calcolo del requisito/ un controllo quotidiano dell'esposizione al rischio, calcolato secondo procedure statistiche da integrare con altre forme di misurazione e controllo dei rischi.

6

3.2.1 Rischio di tasso di interesse Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società, con riferimento a tale famiglia di rischio, non risulta essere esposta alle variazioni dei tassi di mercato e dei tassi di cambio; risulta esposta unicamente al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Sebbene la maggior parte delle esposizioni verso i clienti, siano costituite da finanziamenti concessi a tasso fisso emergono comunque delle situazioni che espongono la Società al rischio di tasso, in relazione a *mismatching* temporale tra la struttura finanziaria dell'attivo (impieghi) e del passivo (raccolta), riferibile a:

- Operazioni di cessione pro-soluto che prevede la cessione dei crediti anche senza l'incasso della prima rata ed operazioni di cessione pro-soluto con cessione dei crediti dopo il pagamento della prima quota da parte del cliente, esponendo la Società al rischio che l'aumento dei tassi di interesse generi uno squilibrio tra il tasso corrisposto dal cliente ed il tasso di approvvigionamento corrisposto alla banca;
- Esposizione legata alla necessità di finanziare i crediti così detti "finanziamenti diretti".

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di Debito								
1.2 Crediti	835.895	13.920.791		908.651	285.294	200.411		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	7.008.296	5.501.918		0	538.762	3.562.813	0	0
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre Passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
1.1 Posizioni lunghe								
1.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
1.3 Posizioni lunghe								
1.4 Posizioni corte								

8

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Non applicabile

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non applicabile

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Rischio di non conformità

La Società, per la tipologia di attività svolta è esposta a diversi rischi di non conformità alle norme. Nello specifico, i regolamenti interni evidenziano i rischi di non conformità connessi ai relativi processi. Tali rischi sono monitorati con controlli di primo e secondo livello. Ulteriori controlli sono previsti dal piano di audit su tematiche specifiche.

a. Rischio di riciclaggio

Il rischio di riciclaggio rappresenta il rischio di un coinvolgimento, anche inconsapevole, in fatti di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo.

La Funzione Antiriciclaggio è chiamata a verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle norme finalizzate al contrasto dei suddetti reati.

La tipologia di attività svolta dalla Società, volta principalmente ad erogare finanziamenti a dipendenti, rende remoto il coinvolgimento della società di operazioni di riciclaggio di denaro. Tuttavia la Società adotta tale normativa anche quale valido deterrente per tutelare il patrimonio aziendale da potenziali frodi.

Pertanto, sono stati strutturati dei controlli di primo e di secondo livello diretti a verificare il corretto adempimento, da parte degli incaricati, degli obblighi di adeguata verifica della clientela rispetto alla disciplina antiriciclaggio. In particolare, oltre quanto espressamente previsto nel mandato con la rete vendita, il personale interno dell'ufficio istruttoria, adibito allo svolgimento dei controlli di primo livello, deve verificare la corrispondenza delle informazioni ricevute dal cliente e delle firme apposte sul contratto rispetto alla documentazione dallo stesso fornita.

Procede, inoltre, con un controllo antifrode per accertare l'autenticità della documentazione presentata dallo stesso, l'assenza del nominativo dalle liste antiterrorismo, PEP, Armi di distruzione di massa e PIL, nonché eventuali segnalazioni che risultassero abbinate al documento di riconoscimento (denunce di furto o smarrimento). L'addetto all'istruttoria deve altresì accertare la sottoscrizione del contratto da parte di colui che effettivamente ha incontrato personalmente il cliente, dell'apposito spazio contrattuale e la presenza del relativo timbro, oltre che procedere con una chiamata di controllo all'utenza telefonica del cliente immediatamente prima

f

del momento della liquidazione del finanziamento al fine di accertare l'esistenza in vita del richiedente e al fine di confermarne la volontà di procedere all'erogazione.

Quale controllo di secondo livello, l'Ufficio Controllo Reti Vendita effettua telefonate a campione sulla clientela per accertare che il cliente sia venuto personalmente in contatto con l'identificatore.

In presenza di operazione sospetta secondo gli indicatori di anomalia dettati dal provvedimento di Banca d'Italia, l'addetto all'istruttoria del finanziamento è tenuto a seguire una specifica procedura di segnalazione verso la Funzione Antiriciclaggio e il Delegato SOS, affinché quest'ultima possa procedere con gli accertamenti e si attivi, se ritenuto opportuno, per l'inoltro della segnalazione tramite procedura INFOSTAT. Nel caso in cui si provveda alla trasmissione dell'eventuale segnalazione tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, il Responsabile della Funzione provvede, anche con il supporto delle Funzioni Finance e Compliance, ad archiviare la documentazione prodotta e a curare che sia mantenuta la più completa riservatezza sulla SOS e sulle persone che hanno concorso al suo rilievo.

Il sistema informatico alimenta in automatico l'Archivio Unico Informatico temporaneo, con l'accensione dei rapporti e con i successivi eventi che interessano il nominativo. Le registrazioni sono verificate, da parte dell'Ufficio Affari Legali e Societari, con periodicità quindicinale prima di procedere al passaggio nell'Archivio Unico Definitivo.

Alla luce degli adempimenti posti in capo agli intermediari dalla Circolare 288/2015, la Funzione Antiriciclaggio coadiuvata dalle risorse dell'Unità Organizzativa Finance & Administration provvede all'invio, con cadenza mensile, delle Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate - S.A.R.A. ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 231/07 e Provvedimento dell'UIF per l'invio delle Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate (S.A.R.A.) del 23/12/2013.

In relazione a tale rischio, la Società non intende determinare un capitale interno a presidio dello stesso, ma si limita ad adottare appropriati strumenti che ne permettano un adeguato monitoraggio e controllo.

b. Rischio Usura

La Società ha individuato un potenziale rischio di non conformità rispetto alla normativa antiusura, considerando l'intervento della rete vendita nell'intermediazione del finanziamento.

Al fine di presidiare il rischio usura, la Società riceve la comunicazione da parte di Banca d'Italia tramite una lista di distribuzione, affinché tutte le Unità Organizzative vengano contemporaneamente informate della modifica dei tassi soglia. A tale lista di distribuzione sono collegati gli indirizzi e-mail dei Responsabili delle Unità Organizzative, oltre l'Ufficio Affari Legali e Societari. L'addetto all'attività di pricing procede pertanto ad aggiornare sul sistema informatico i tassi soglia usura, avendo cura di ridurli di 0,50 bps. Il sistema esegue un controllo di linea, bloccando il caricamento dei finanziamenti che dovessero risultare fuori tasso soglia, sia al momento del caricamento che al momento della stampa del contratto. La Funzione Compliance esegue specifici controlli in merito alla corrispondenza dei dati inseriti nel sistema rispetto a quanto comunicato da Banca d'Italia.

5

L'addetto all'attività di pricing ha altresì cura di comunicare alla rete vendita la variazione dei tassi soglia e la necessità di aggiornare la documentazione affissa presso gli uffici.

Un controllo di secondo livello è inoltre eseguito dall'Ufficio Controllo Rete Vendita, che provvede a contattare i clienti, selezionati in maniera campionaria, chiedendo loro se hanno riconosciuto alla rete vendita ulteriori somme rispetto a quelle previste dal contratto. In caso affermativo viene attivata la procedura di revoca del mandato alla rete e la restituzione del dovuto al cliente.

c. Rischi connessi all'attività di cartolarizzazione

La Società non ha più un rischio di cartolarizzazione, a seguito della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione Legion CQ S.r.l. avvenuta il 28 marzo 2019.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come lo stato di incapacità o di difficoltà di adempiere ai propri impegni operativi di business (e.g. acquisto crediti, esborso anticipi, etc.) ed agli altri impegni di spesa in senso lato (e.g. pagamento fornitori, pagamento stipendi, etc.).

Di conseguenza, l'esame della liquidità è volto a verificare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi in un arco temporale annuale, attraverso la contrapposizione delle attività e delle passività con scadenze all'interno di fasce temporali che vanno da quella a vista a quella a dodici mesi.

La Società, in linea con quanto previsto dalla normativa, misura e monitora il rischio di liquidità cui è esposto in un'ottica attuale e prospettica. In particolare, la valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi all'attività di intermediazione ovvero alle richieste di escussione delle controgaranzie rilasciate.

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il monitoraggio delle principali voci di entrata e di uscita, ciò garantisce l'individuazione puntuale degli sbilanci di cassa per ciascun periodo di osservazione, al fine di una stima corretta dell'esposizione al rischio di liquidità.

f

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 5 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	835.895	413.322	3.816.331	4.803.266	4.887.872	458.796	449.855	90.313	194.982	200.411	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	5.011.329				4.966.655						
- Società finanziarie	1.996.967										
- Clientela					535.263						
B.2 Titoli di debito								367.662	171.100	3.562.813	
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

8

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale sociale ammonta a Euro 5.510.119 al 31.12.2022 ed è suddiviso tra i seguenti azionisti:

Socio	capitale al 31/12/2022	Numero azioni	Quota azionaria
SCO ILOANS LLP - (VEICOLO DEL FONDO SEER CAPITAL MANAGEMENT LP)	4.015.973	1.102	72,88%
LOCAM S.r.l.	947.507	260	17,20%
DNA HOLDING SRL	546.639	150	9,92%
Totale	5.510.119	1.512	100,00%

Il numero delle azioni rispetto allo scorso esercizio si è modificato a seguito del raggruppamento azionario deliberato dall'assemblea nel 2021 e descritto nella relazione sulla gestione.

Il capitale sociale alla data del presente documento è di Euro 5.510.118,74, in quanto post scissione del ramo NPL con efficacia 5 gennaio 2022 il capitale sociale passa da Euro 5.513.763 ad Euro 5.510.118,74, a seguito dell'annullamento di n. 1 azione ordinaria di titolarità del socio Locam S.r.l. che passa da un possesso di n.261 azioni a n.260 azioni.



4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2022	2021
1. Capitale	5.510.119	5.513.763
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	2.082.147	6.141.563
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	22.099	-59.680
- Titoli di capitale designate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-2.063.606	-5.257.416
Totale	5.550.759	6.338.230

4.2 I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico risultanti dal bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 36/2013 (CRD IV), nonché delle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea.

I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Società, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 - T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

La disciplina di vigilanza sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali è anche oggetto di un regime transitorio, il quale prevede in particolare:

- l'introduzione graduale ("phase-in") di alcune di tali nuove regole lungo un periodo generalmente di 4 anni (2014-2017);
- regole di "grandfathering" che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale del patrimonio di base e del patrimonio supplementare che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal citato Regolamento (UE) n. 575/2013 per gli strumenti patrimoniali del CET1, AT1 e T2.

Una parte delle disposizioni che regolano il predetto regime transitorio sono state dettate dalla Banca d'Italia, con la menzionata circolare n. 285/2013, nell'ambito delle opzioni nazionali consentite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 alle competenti autorità di vigilanza nazionali.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Il capitale primario di classe 1, che rappresenta l'insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito dai seguenti elementi: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e di capitale, riserve da valutazione, "filtri prudenziali", deduzioni (perdite infrannuali, avviamento ed altre attività immateriali, azioni proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e impegni al riacquisto delle stesse, partecipazioni significative e non nel capitale di altri soggetti del settore finanziario detenute anche indirettamente e/o sinteticamente, attività fiscali differite, esposizioni verso cartolarizzazioni e altre esposizioni ponderabili al 1250% e dedotte dal capitale primario).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1)

Gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e i relativi eventuali sovrapprezzi costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale aggiuntivo di classe 1. Da tali elementi devono essere portati in deduzione gli eventuali strumenti di AT 1 propri

detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto degli stessi, nonché gli strumenti di capitale aggiuntivo, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

Tale aggregato non rileva per la Società, in quanto la stessa non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T 2)

Le passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione, costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale di classe 2. Da tali elementi devono essere portati in deduzione le eventuali passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.550.759	6.338.230
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.550.759	6.338.230
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.531.365	4.133.780
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	2.019.394	2.204.450
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + I - M)	2.019.394	2.204.450

La tabella evidenzia il patrimonio di vigilanza della Società (o "Fondi propri") considerando il valore del patrimonio di base al netto degli elementi da dedurre alla data di chiusura del bilancio.

5

L'ammontare dei fondi propri al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 2.019.393 (contro Euro 2.204.450 al 31 dicembre 2021) e il CET 1 ratio è pari all'8% circa (contro il 10,3% al 31 dicembre 2021).

Si rammenta che il capitale minimo regolamentare è di Euro 2 milioni ed il CET 1 ratio minimo regolamentare è del 6%.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

A far data dal 1° gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Il quadro normativo è completato per mezzo delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (rispettivamente "Regulatory Technical Standard - RTS" e "Implementing Technical Standard - ITS") adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e, in alcuni casi, delle altre Autorità europee di supervisione (ESA).

Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria e per realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d'Italia ha emanato la circolare n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", la quale recepisce le norme della CRD IV, indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria del regolamento CRR alle autorità nazionali e delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione.

La nuova normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri:

a) il primo pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo). Sono inoltre previsti:

- l'obbligo di detenere riserve patrimoniali addizionali in funzione di conservazione del capitale e in funzione anticiclica nonché per le istituzioni a rilevanza sistemica;

- nuovi requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, sia in termini di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio - LCR) sia di regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (Net Stable Funding Ratio - NSFR);

- un coefficiente di "leva finanziaria" ("leverage ratio"), che consiste nel rapporto percentuale tra il patrimonio costituito dal capitale di classe 1 e l'ammontare totale delle esposizioni non ponderate per cassa e fuori bilancio, senza peraltro che sia fissato per il momento un limite minimo obbligatorio da rispettare;

b) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto "Internal Capital Adequacy Assessment Process" - ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di "stress", a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità ecc.) e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni; inoltre, nel quadro del secondo pilastro va tenuto sotto controllo anche il rischio di leva finanziaria eccessiva. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione delle banche e la verifica dell'affidabilità e della coerenza dei risultati delle loro valutazioni interne (cosiddetto "Supervisory Review and Evaluation Process" - SREP), al fine di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;

c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

I coefficienti prudenziali obbligatori alla data di chiusura del presente Bilancio sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013, adottando:

i) il metodo "standardizzato", per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;

ii) il metodo "standardizzato", per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione);

iii) il metodo "base", per la misurazione del rischio operativo.



4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	24.968.965	23.328.565	14.915.887	13.173.460
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			26.400.238	21.491.910
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			7,6%	10,3%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,6%	10,3%

Nota: C.1 attività di rischio ponderate include il rischio operativo



SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-2.063.606	-5.257.416
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altra componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altra componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	81.779	-33.639
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (strumenti non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	81.779	-33.639
200. Redditività complessiva (voce 10 + 190)	-1.981.827	-5.291.055

SEZIONE 6- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui Compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'anno 2022 sono relativi a:

- Compensi ad Amministratori contabilizzati per complessivi Euro 356.704 oltre oneri di legge (Euro 352.970 oltre oneri di legge al 31 dicembre 2021);
- Compensi al Collegio Sindacale contabilizzati per complessivi Euro 73.278,40 comprensivi di IVA ed oneri di legge, stimati sulla base di quanto fatturato nell'esercizio precedente.

L'assemblea degli azionisti del 30 settembre 2021 ha deliberato i compensi degli amministratori per l'ultimo trimestre del 2021, a seguito dell'integrazione con DNA Holding e della nomina dei nuovi consiglieri tra cui il nuovo Presidente del CDA a partire dalla stessa data.

Si precisa che i compensi degli amministratori di competenza del 2021 includono quelli previsti dall'assemblea per il precedente Consiglio di Amministrazione oltre quelli deliberati fino a fine anno per il nuovo Consiglio di Amministrazione.

6.1 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti o rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.2 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia di transazione dei rapporti intercorsi con parti correlate alla data del 31 dicembre 2022.

Di seguito il dettaglio dei saldi crediti e debiti verso i soci/azionisti della Società:

SOCI	CREDITI	DEBITI	SALDO	COSTI	RICAVI	TIPOLOGIA TRANSAZIONE
DNA HOLDING SRL	41.613	1.975	39.638	16.198		0 contratto di agenzia in attività finanziaria che poi è stato chiuso; il credito è rappresentato da anticipi, il debito dal FIRR a chiusura mandato
LOCAM SRL	0	51	-51	0		0 debiti diversi

Di seguito i rapporti con altre parti correlate:

ALTRE CONTROPARTI	CREDITI	DEBITI	SALDO	COSTI	RICAVI	TIPOLOGIA TRANSAZIONE
MCE RETAIL SRL	1.343.295	296.818	1.046.477	1.776.269	10.000	contratto di agenzia in attività finanziaria e contratto di servizi
INNOVAWAY SH.P.K ALBANIA	0	31.852	-31.852	432.807	0	Contratto di servizi (supporto back office e crediti principalmente)
GG HOLDING	0	0	0	78.024	0	contratti di locazione uffici Torino, Bologna e Napoli. Pagamenti mensili effettuati nel corso del mese
IF GROUP	89.270	5.788	83.481	75.846	0	Crediti conferiti da DNA Holding srl con conferimento ramo d'azienda nonché contratto di affitto/noleggio uffici e attrezzature/veicoli aziendali; ribaltamenti di costi
LOCAM GESTIONI SRL	33.056	907	32.149	0	0	Crediti e debiti per fatture di ribaltamento costi a seguito della scissione del ramp NPL
LOCAM REAL ESTATE SRL	0	0	0	0	0	Contratto per gestione e recupero crediti NPL. Contratto chiuso nel 2022 a seguito della scissione del business NPL

Di seguito il dettaglio dei saldi crediti e debiti al 31 dicembre 2021 verso altre parti correlate individuate a seguito di analisi interna:

Sezione 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni di natura qualitativa

I contratti risultati assoggettati ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 16 sono i contratti rientranti nella categoria “Automotive”, “Immobiliare” e “Apparecchiature informatiche”.

Si rappresenta che i contratti di leasing in essere non presentano particolari accordi o restrizioni, né gli stessi derivano da operazioni di vendita o retro-locazione. I flussi finanziari in uscita previsti per il leasing sono strettamente connessi alla passività del leasing stesso; non sono previsti pagamenti variabili, opzioni di proroga e contratti non ancora stipulati per i quali è stato sottoscritto un impegno.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alle informazioni sui diritti d'uso e sui debiti per leasing contenute nella Parte B (Attivo e Passivo) della Nota Integrativa. Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso (rettifiche di valore di attività materiali e immateriali, o quote di ammortamento) si rinvia alle informazioni contenute nella Parte C.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

I compensi spettanti alla società di revisione KPMG S.p.A. per le attività di revisione del bilancio d'esercizio 2022 sono pari ad Euro 35.000.

I compensi spettanti alla KPMG S.p.A. per altri servizi diversi dalla revisione contabile, ammontano, ad oggi, ad € 15.000.

Gli importi indicati non includono le spese, il contributo Consob e l'IVA.

I compensi includono inoltre i compensi per le verifiche svolte dalla società di revisione per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della Società.

8.2 Attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del c.c.

L'attività di direzione e coordinamento su MCE Finance S.p.A. è esercitata dall'azionista di maggioranza S.C.O. ILoans LLC (veicolo appartenente al Fondo SEER Capital).

La Società pertanto indica negli atti e nella corrispondenza S.C.O. ILoans LLC quale soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento, e provvedere ai relativi adempimenti presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Di seguito l'ultimo bilancio di S.C.O. ILoans LLC:



Balance Sheet as of 31/12/2021

Assets:	USD
Investments	31.408.357
Interest Receivable	95.009
Other Assets:	(2.251)

Total Assets:	31.501.115
----------------------	-------------------

Liabilities:

Total Liabilities	-
-------------------	---

Partner's Capital	31.501.115
-------------------	------------

Total Liabilities and Equity	31.501.115
-------------------------------------	-------------------

0

EUR NAV	27.670.179
12/31 FX Rate	1,13845

8

Income Statement as of 12/31/2021

Income:	USD
FX Gain/Loss	922.158
Investment Income - Unrealized Gain/Loss	3.605.832
Investment income - Realized Gain/Loss	2.609.493
Interest Income	(661.117)
Total Income	(6.476.364)

Expenses:	
Consulting Expense	192.856
Research Expense	35.326
Legal Expense	7.290
Other	4.593
Total Expenses	240.066

Current Year P&L (6.716.430)

EUR PnL (5.299.429)

12/31 FX Rate 1,13845

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

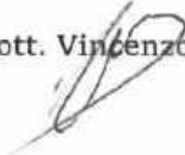
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 chiude con una perdita dell'esercizio pari a **Euro 2.063.606**.

Si propone di:

- approvare il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- di utilizzare la riserva generica in essere al 31 dicembre 2022 pari ad **Euro 1.200.000** a copertura della perdita d'esercizio 2022; tale riserva si è costituita nell'esercizio 2022 per effetto della rinuncia alla restituzione dei finanziamenti soci per un importo complessivo di Euro 1.200.000 concessi dai soci SCO ILoans LLC e DNA Holding a giugno e dicembre 2022, come descritto ampiamente nella relazione degli amministratori sulla gestione;
- di riportare a nuovo la perdita d'esercizio al 31 dicembre 2022 residua pari ad **Euro 863.606**;
- di convocare, nei modi e termini previsti dalla legge e dallo statuto sociale, l'Assemblea dei Soci della Società per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Roma, 30 marzo 2023

L'Amministratore Delegato
(Dott. Vincenzo Giacomini)



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la sede legale della società MCE Finance S.p.A..

